



Notte romana destinata a rimanere impressa nel cuore di medici, infermieri e familiari

Miracolo della vita: al San Camillo 4 gemelli prematuri salvati da un'équipe d'eccellenza



Una notte destinata a rimanere impressa nel cuore di medici, infermieri e familiari: quella del 23 gennaio scorso, quando all'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma sono venuti alla luce, con parto cesareo d'urgenza, quattro gemelli prematuri. Un evento eccezionale, raro quanto delicato: le probabilità di una gravidanza quadrigemellare sono stimate in appena un caso su 800.000. Protagonista di questa straordinaria vicenda è una giovane donna macedone di soli 24 anni, giunta in Italia alla 22esima settimana di gestazione. In patria, aveva seguito un trattamento per l'induzione dell'ovulazione senza però ricevere un monitoraggio adeguato: solo all'arrivo al San Camillo ha scoperto di portare in grembo ben quattro bambini. Un annuncio che ha cambiato il corso della sua vita e messo in moto una macchina sanitaria ad alta intensità. La paziente, ricoverata lo scorso dicembre per forti dolori pelvici, è stata presa in carico da un'équipe multidisciplinare che ha avviato un percorso di cura complesso e personalizzato. Controlli costanti, terapie preventive, monitoraggi quotidiani: tutto è stato predisposto per affrontare una situazione clinica sempre più critica, tra anemia, colestasi gravidica, infezioni urinarie e minacce di parto prematuro. Fondamentale la tempestività delle cure: dalla somministrazione di cortisone per favorire lo sviluppo polmonare dei feti al solfato di magnesio per proteggerne il sistema nervoso. Quando, la sera del 23 gennaio, si è verificata la rottura prematura delle membrane, il team era già pronto ad agire. Alle 21:55, il cesareo d'urgenza ha permesso di far nascere i quattro piccoli: tre maschi e una femmina, con un peso tra i 978 e i 1165 grammi. In sala parto, tutto era stato predisposto nei minimi dettagli. Coordinati dalla Dirigente Ostetrica Stefania Nichinonni e dalla Coordinatrice Elisabetta Campagna, 16 tra medici e infermieri della Terapia Intensiva Neonatale hanno accolto i neonati, operando in sincronia attorno alle incubatrici. Un lavoro meticoloso, preparato nei giorni precedenti anche grazie alla supervisione delle neonatologhe dottoresse Mazzarella, Marcozzi e Ottaviano, che avevano curato ogni dettaglio tecnico, dalle isole neonatali agli strumenti salvavita. Determinante il ruolo della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, diretta dal dottor Luca Maggio. Sotto la sua guida, il reparto ha garantito assistenza immediata e altamente specializzata, con il supporto di un team di neonatologi e infermieri esperti, coordinati da Raffaele Guarracino. Il San Camillo, punto nascita di II livello, era pronto ad affrontare anche una sfida così rara e complessa. Ma la professionalità, l'esperienza e il senso di umanità dimostrati in quella notte hanno fatto la differenza. I neonati sono stati subito stabilizzati, protetti dal freddo, supportati nella respirazione e alimentati per via endovenosa, in attesa del latte materno. E poi, come in una favola a lieto fine, la forza dei piccoli ha fatto il resto: nessuna infezione, nessun bisogno di trasfusioni, nessun problema neurologico. I quattro gemellini hanno risposto benissimo alle cure, crescendo giorno dopo giorno, fino a quando, dopo circa 50 giorni di ricovero, hanno potuto lasciare l'ospedale e tornare a casa, circondati dall'amore della loro giovane mamma e da una comunità medica che ha saputo trasformare una sfida in un successo straordinario della sanità italiana.

Videomessaggio alla vigilia del Primo Maggio del Presidente del Consiglio

Sicurezza sul lavoro Pronto più di un miliardo

Giorgia Meloni: "Adesso un'alleanza nazionale per fermare le morti bianche"

Nel videomessaggio diffuso alla vigilia del Primo Maggio, la premier Giorgia Meloni rilancia l'impegno del governo sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro. «Dedichiamo la Festa dei Lavoratori a un tema che non può più aspettare - ha dichiarato - e lo facciamo con misure concrete». Il piano prevede lo stanziamento di 650 milioni di euro aggiuntivi, in collaborazione con l'Inail, che si sommano ai 600 milioni già previsti dai bandi dell'istituto per il cofinanziamento di interventi aziendali. In totale, le risorse disponibili superano così 1,2 miliardi di euro, un investimento che punta a trasformare la prevenzione da slogan a realtà. Il messaggio della presidente del Consiglio arriva in un momento particolarmente delicato, segnato da nuove tragedie sui luoghi di lavoro. «Non si può continuare a morire così - ha detto - il cordoglio non basta, bisogna agire». Un'azione che, secondo Meloni, non può essere solitaria: «Il nostro auspicio per questo Primo Maggio è la nascita di un'alleanza tra istituzioni, sindacati e imprese per mettere la sicurezza in cima alle priorità del Paese». Un tema su cui si tornerà a discutere in sede ufficiale l'8 maggio, quando il governo incontrerà le principali sigle sindacali, come confermato dal ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, al termine del Consiglio dei ministri. Nel suo intervento, la premier rivendica anche i risultati sul fronte dell'occupazione: «In due anni e mezzo abbiamo creato oltre un milione di nuovi posti di lavoro. L'Italia ha oggi il record storico di occupati, il tasso di occupazione femminile più alto di sempre e la disoccupazione ai minimi da 18 anni». Dati accompagnati, sottolinea, da un calo del precariato, da più contratti a tempo indeterminato e da un'inversione di tendenza sui salari reali, finalmente in crescita. Tra le misure in programma, il governo punta a rafforzare incentivi e disincentivi per le aziende in base alla loro condotta in materia di sicurezza, con particolare attenzione al settore agricolo, storicamente più esposto a rischi e incidenti. Meloni richiama infine le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Di fronte alle morti sul lavoro non sono tollerabili né indifferenza né rasse-



gnazione. È anche per questo che abbiamo introdotto la patente a crediti, assunto nuovi ispettori e stanziato fondi per premiare le imprese che investono in prevenzione». Il messaggio è chiaro: la sicurezza sul

lavoro non è più un capitolo secondario dell'agenda politica. Ora servono coesione, responsabilità e visione comune per fermare una strage silenziosa che ogni anno spezza troppe vite.

Primo Maggio

In viaggio 4 mln di Italiani per il Ponte

Quattro milioni di italiani in viaggio per questo 1 maggio, sfruttando l'ultimo ponte primaverile. Gli italiani, in netta maggioranza, preferiscono trascorrere le loro vacanze in Italia. Agriturismi molto frequentati, con 600mila presenze previste. Il cibo è la prima voce di spesa per gli italiani in vacanza, per un terzo del budget. La striscia di opportunità iniziata con la Pasqua si conclude con questo ponte, che vede in vacanza quasi 1 italiano su 4 (37%).

Aurelia, fuga di gas

Vigili del Fuoco intervengono con prontezza a Ladispoli

Una fuga di gas si è verificata l'altra sera sulla via Aurelia, all'altezza di Ladispoli, intorno alle 23,25. La perdita di GPL è stata rilevata presso un distributore di carburanti per veicoli e ha richiesto l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco. La sala operativa ha inviato sul posto la squadra dei Vigili del Fuoco di Cerveteri, dotata di un'autobotte e del supporto del Crrc (Carro Rilevamento Radioattivo Chimico). Grazie alla loro prontezza e professionalità, la criticità è stata risol-

ta in tempi rapidi. In via cautelativa, la statale è stata chiusa al transito fino a quando non è stata riparata l'avaria. Una volta risolta la situazione, la SS1 è stata riaperta al traffico. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incidente. L'intervento dei Vigili del Fuoco è stato efficace e ha garantito la sicurezza della zona. La loro prontezza e professionalità hanno evitato che la situazione potesse degenerare e hanno permesso di ripristinare la normalità in tempi rapidi.



Manette ai polsi di un 35enne di Roma
Sequestrata in casa, salvata dai Carabinieri a Frascati

a pagina 6



Maxi blitz antidroga
35 persone arrestate
Carabinieri, la Capitale "drug market" a cielo aperto

a pagina 7



Dall'8 all'11 maggio la XVIII edizione
Tutto pronto per il Festival Tulipani di Seta Nera

a pagina 12

La famiglia esprime tutto il suo dolore: "Non basta, la giustizia non funziona"

Uccise un ragazzo per una scarpa sporcata Ora è stato condannato a 18 anni e 8 mesi

Dopo il verdetto, l'ira e le minacce. A Napoli è stato condannato a 18 anni e 8 mesi di reclusione, per l'omicidio aggravato dai futili motivi di Santo Romano, il 17enne che la notte a cavallo tra l'1 e 2 novembre dell'anno scorso, in una lite scattata solo per un scarpa sporcata, ha sparato e ucciso con un colpo di pistola al petto un giovane di soli 19 anni. Una pena che, sebbene superiore alla richiesta del pm (17 anni) e molto vicina al massimo che il tribunale avrebbe potuto infliggere tenuto conto dello 'sconto' per la scelta del rito abbreviato, ha comunque lasciato con l'amaro in bocca chi ha perso un figlio, un fratello, un fidanzato. Una "sensazione di impotenza", come qualcuno l'ha definita, che in breve si è tra-

sformata in rabbia. Un'ira sfogata anche in malo modo, con parole pesanti e minacce di morte. "La giustizia ha fallito di nuovo, è uno schifo: per questo i minorenni continuano ad ammazzare" - ha urlato Filomena Di Mare, la madre della vittima, una volta all'esterno del tribunale dove una folla di amici e parenti - 'L'Esercito di Santo' - la stava attendendo. Il fratello del ragazzo ucciso, Antonio, non ha saputo trattenersi: già alla lettura del dispositivo in aula ha rivolto parole violente sia al 17enne che ha sparato, sia alla sua famiglia. Frasi pesantemente minacciose ("Ti uccido, ti spezzo a te e la famiglia tua... ti devo decapitare") poi pronunciate anche fuori dal tribunale. La dinamica di quello che è accaduto quella



drammatica notte a San Sebastiano al Vesuvio, in provincia di Napoli, è stata ricostruita dai carabinieri e dalla procura dei minorenni: la rissa sfociata in omicidio è scattata solo per un paio di scarpe sporcate, i cosiddetti futili motivi, così come accadde sul

lungomare di Napoli in occasione dell'omicidio del pizzaiolo Francesco Pio Maimone. E come Pio anche Santo è stato raggiunto da un colpo in pieno petto che non gli ha lasciato scampo. Ai Colli Aminei di Napoli, dove si trova il Tribunale per i mino-

renni, erano in tanti ad aspettare il verdetto, anche gli studenti dell'istituto Archimede dove Santo, promettente portiere di calcio, studiava. Con loro le altre mamme unite dallo stesso triste destino di Filomena, come Concetta Napoletano, madre di Francesco Pio Maimone, e Natascia Lipari, la mamma di Simone Frascogna, lo studente di 19 anni ucciso a Casalnuovo il 3 novembre 2020 con 9 pugnalate. Da lei sono arrivate parole veementi: "Lo Stato non ci tutela..." - ha detto, invocando le più dure leggi americane. Uno sfogo "comprensibile" - dice la gente davanti al Tribunale, perché "nessuna condanna potrà mai riempire il vuoto creato dalla perdita di un figlio, a maggior ragione se le cause sono così

banali". "È assolutamente un omicidio senza alcun senso - concorda l'avvocato Massimo De Marco, che con il collega Marco De Scisciolo, ha difeso la famiglia Romano - ma purtroppo la legislazione minorile prevede pene contenute. Qualsiasi pena non sarebbe comunque un risarcimento o un ristoro per la perdita di una persona, ma c'è soddisfazione perché è stata accertata senza ombra di dubbio la responsabilità dell'imputato, senza alcun travisamento della dinamica, compresa l'aggravante dei futili motivi". Simona, la fidanzata di Santo, ha invocato il sostegno anche di chi non ha subito un lutto: "non dobbiamo combattere solo noi. Santo ci è stato strappato ma c'è chi è ancora in pericolo. La nostra battaglia prosegue".

Morto l'omicida di Maurizio Gucci

È morto Benedetto Ceraulo, 63 anni, l'uomo che nel 1995 uccise l'imprenditore Maurizio Gucci e che il 22 aprile scorso ha sparato due colpi di pistola al volto contro il figlio Gaetano, 37 anni, al culmine di una lite nel giardino della casa dove abitava a Santa Maria a Monte (Pisa). Ceraulo è morto



padre: "Ti perdono per il male che mi hai fatto ma non per il male che hai inflitto a te stesso". Benedetto Ceraulo era stato raggiunto dal figlio, che vive a Milano, per trascorrere le festività pasquali a Santa Maria a Monte dove il 63enne si

all'ospedale di Pisa dove era ricoverato in condizioni gravi: con una pistola di piccolo calibro si era sparato in testa poco dopo avere ferito il figlio per una lite nata, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, per futili motivi: a far "perdere il controllo" al 63enne sarebbe stato un graffio all'auto fatto dal figlio. Subito dopo il ricovero in ospedale Gaetano Ceraulo, ferito al volto ma non in pericolo di vita, aveva pubblicato sulla sua pagina Facebook un post nel quale si era rivolto al

era trasferito dopo avere vissuto in precedenza ad Acciaiuolo nel comune di Fauglia (Pisa). Ceraulo era stato ritenuto l'esecutore materiale dell'agguato nel 1995 ordito dall'ex moglie di Gucci, Patrizia Reggiani. Condannato in primo grado all'ergastolo nel 1998, la pena gli era stata ridotta in appello a 28 anni, 11 mesi e 20 giorni. Grazie alla buona condotta Ceraulo da un paio d'anni era uscito dal penitenziario della Gorgona dove era stato detenuto a lungo.

Suore di clausura scappano dal convento

Cinque suore di clausura hanno abbandonato il loro convento, a San Giacomo di Veglia (Treviso), per una situazione di "gravi vicissitudini" nel monastero, hanno spiegato, che le ha costrette riparare in un altro luogo, tenuto segreto. Una delle suore, la più giovane, ha raccontato di "tensioni insopportabili" cresciute all'interno del convento dopo l'arrivo di una Commissione religiosa ispettiva che ha portato all'allontanamento della badessa. Per evitare di generare allarmi per la loro improvvisa scomparsa dal monastero, le cinque suore hanno avvisato i Carabinieri informandoli del loro spontaneo trasferimento "in altra località". Una scelta che



hanno spiegato con la "forte pressione psicologica" alla quale sarebbero state sogget-

te negli ultimi due anni, culminata con la destituzione della madre superiora.



Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food



Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli



A Sassari era pronto a far saltare in aria l'appartamento per commettere una strage

Finta denuncia di femminicidio una trappola per i Carabinieri

Voleva fare una strage di carabinieri. Antonio Maria Pani, il 64enne che a Ozieri, nel Sassarese, ha saturato di gas il suo appartamento e poi ha chiamato il 112 dicendo: "ho ammazzato mia moglie", aveva preparato con cura una trappola contro le forze dell'ordine. Odiata polizia e carabinieri perché li ritiene responsabili della separazione dalla moglie, che anni fa lo aveva denunciato per maltrattamenti. Per questo

cercava una sua personale vendetta. All'interno della casa in una palazzina di via Meridda, nel quartiere Tramentu, c'era un innesco azionabile a distanza. Lui, aspettando l'arrivo dei carabinieri, si era nascosto in un bunker sotterraneo scavato con le sue mani nel cortile, pronto a far saltare per aria l'appartamento con un telecomando. Non si sa bene cosa lo abbia fatto desistere all'ultimo momento. Dopo che i vigili

del fuoco hanno sfondato la porta d'ingresso della casa dove si temeva di trovare la moglie di Pani uccisa, chiuso il gas e costato che nell'appartamento con c'era nessuno, gli uomini dell'Arma hanno subito capito che si trattava di una trappola. Hanno così rintracciato telefonicamente la donna, che vive in un altro comune, è verificato che stesse bene. Dopo circa un'ora di allarme generale, con gli abitanti

del quartiere chiusi in casa perché si temeva che Pani fosse armato, i militari della Compagnia di Ozieri, guidati dal maggiore Gabriele Tronca, hanno scovato l'uomo nascosto nel suo bunker sotterraneo e lo hanno arrestato senza che lui opponesse resistenza. Su disposizione della procura il 64enne è stato poi trasferito nel carcere di Bancali, e ora dovrà rispondere dei reati di strage e simulazione di reato. Pochi giorni fa Pani era stato condannato dal Tribunale di Sassari perché ritenuto responsabile del danneggiamento della lapide commemorativa del carabiniere Walter Frau, ucciso a Chilivani nel 1995 in uno scontro a fuoco con una banda di rapinatori che stava preparando l'assalto a un portavalori.

Il monito del Presidente Mattarella per il giorno della "Festa dei Lavoratori"

"L'indifferenza per le morti è una piaga che riguarda tutti"

"Quella delle morti del lavoro è una piaga che non accenna ad arrestarsi e che, nel nostro Paese ha già mietuto, in questi primi mesi, centinaia di vite, con altrettante famiglie consegnate alla disperazione. Non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione. E' evidente che l'impegno per la sicurezza nel lavoro richiede di essere rafforzato. Riguarda le istituzioni, le imprese, i lavoratori. Ringrazio Cgil, Cisl e Uil per aver scelto la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro come tema di un Primo maggio unitario" - lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, visitando a Latina l'azienda BSP Pharmaceuticals S.p.a. in occasione della celebrazione della Festa del lavoro. "Tra due giorni celebreremo la data

simbolo del 1° maggio: la festa del lavoro. Un lavoro che non può consegnare alla morte, ma sia indice di sviluppo, motore di progresso, sia strumento per realizzarsi come persona. Il lavoro non può separarsi mai dall'idea di persona, dall'irriducibile unicità e dignità di ogni donna e di ogni uomo. Nessuno deve sentirsi scartato o escluso". "La Repubblica è fondata sul lavoro. Il lavoro è radice di libertà, ha animato la nostra democrazia, ha prodotto eguaglianza e, dunque, coesione sociale. Il progresso civile, la effettiva esistenza dei diritti, la sostenibilità del nostro modello sono legati, al tempo stesso, all'efficacia delle istituzioni e all'attività degli attori economici e sociali. Il lavoro richiama e sollecita

la corresponsabilità, la solidarietà. Il lavoro è stato il vettore più potente di giustizia, di mobilità sociale, di costruzione del welfare". "Si affacciano nuovi rischi, derivanti dalle prospettive di ampio ricorso ai dazi, antica forma di prove di forza - ha detto Mattarella -, che possono ostacolare il diritto all'accesso alle cure, alla salute, per ogni popolo del mondo, specialmente i più poveri e fragili. Prospettive che, inoltre, producono effetti negativi sull'economia globale. Effetti che possono interpellare anche il nostro Paese". "Si registrano segnali incoraggianti sui livelli di occupazione. Permangono, d'altro lato, aspetti di preoccupazione sui livelli salariali, come segnalano i dati statistici e anche l'ultimo Rapporto mondiale 2024-

2025 dell'Organizzazione internazionale del lavoro. L'Italia - nota il documento - "si distingue per una dinamica salariale negativa nel lungo periodo, con salari reali inferiori a quelli del 2008", nonostante l'avvenuta ripresa a partire dal 2024. Questo mentre, a partire dal 2022, la produttività è cresciuta". "Il confronto tra le parti sociali, il dialogo favorito dalle istituzioni, è stato nella nostra storia - con intese dal valore epocale - un volano di progresso civile, sociale, economico. Il dialogo tra imprese e sindacati ha molti ambiti in cui può svilupparsi. Conviene sempre investire nel dialogo, aiuta a raggiungere mete di progresso, come è stato con l'invenzione, nel secolo scorso, dello Stato sociale. E' questo un



tema fondamentale nell'agenda pubblica". "Sappiamo tutti come le questioni salariali siano fondamentali per la riduzione delle disuguaglianze, per un equo godimento dei frutti offerti dall'innovazione, dal progresso. Tante famiglie - ha detto il presidente della Repubblica - non reggono l'aumento del costo della vita. Salari insufficienti sono una grande questione per l'Italia". "Il trattamento dei migranti - con salari che, secondo l'Oil,

risultano inferiori di un quarto rispetto a quelli dei connazionali - se non con fenomeni scandalosi come il caporalato, va contrastato con fermezza. Il carattere della nostra società è a misura della dignità della persona che lavora, anche per rispettare l'articolo 36 della nostra Costituzione. "Non venga mai meno il principio di umanità come cardine del nostro agire quotidiano" ci ha ricordato Papa Francesco nella benedizione pasquale, il suo ultimo messaggio".

Cambia il decreto per i non autosufficienti

Nuove politiche in favore degli anziani

A un anno dal decreto attuativo sulla non autosufficienza delle persone anziane, approda in Consiglio dei ministri, per il via libera definitivo, un correttivo al d.lgs. 29/2024 sulle politiche per le persone anziane, prevedendo una sperimentazione della valutazione multidimensionale unificata per definire i bisogni socio-sanitari e i progetti assistenziali individuali (Pai). Il decreto legislativo correttivo mira a perfezionare tramite: l'introduzione di una fase di sperimentazione della valutazione multidimensionale

per gli anziani; semplificare le procedure per l'accesso ai servizi socio-sanitari; armonizzare la valutazione della non autosufficienza degli anziani con quella prevista per le persone con disabilità. Il testo è stato trasmesso alla Conferenza Unificata, che ha già espresso parere favorevole con alcune richieste di modifica. La sperimentazione, da attuare nel 2026 in una provincia per regione, servirà a testare le nuove procedure, correggere eventuali criticità e armonizzarle con quelle già previste per le perso-



ne con disabilità. Verranno apportate correzioni terminologiche

per una maggiore coerenza normativa, inoltre, viene esteso il termine

per l'adozione del regolamento attuativo da 12 a 18 mesi. L'obiettivo della sperimentazione sarà valutare l'efficacia delle nuove procedure e degli interventi previsti; acquisire dati concreti sulle performance dei nuovi interventi; identificare criticità e possibili azioni correttive prima dell'applicazione su scala nazionale che entra in vigore a livello nazionale dal 1° gennaio 2027. Le modifiche toccheranno in particolare gli articoli 6, 25 e 27. Le correzioni terminologiche all'articolo 6 prevedono una maggiore coerenza normativa, in quanto stabilisce che vengano eliminate le parole "centri di promozione sociale" in quanto «termine di dubbia chiarezza» oltre che «potenzialmente ingannevole».

Dopo le correzioni, all'articolo 25, sono previsti aggiornamenti riguardanti il Terzo settore e le associazioni di volontariato. All'articolo 27, infine, si chiede l'estensione del termine per l'adozione del regolamento attuativo da 12 a 18 mesi. Le Commissioni affari sociali e di Camera e Senato potrebbero essere convocate nei prossimi mesi per approvare il testo definitivo. Entro il 30 novembre 2025 dovrà esserci l'adozione del Decreto ministeriale per la fase di sperimentazione in una provincia per regione che partirà dal 1° gennaio 2026. La sperimentazione durerà un anno, alla fine di questa fase, il 1° gennaio 2027, passerà all'applicazione nazionale sulle nuove procedure.

Fondi per i danni da maltempo

Il ministro Musumeci conferma

"Prevediamo di finanziare un programma straordinario pluriennale da 1 miliardo di euro, sicuramente secondo uno spazio temporale che possa consentire alle istituzioni di poter utilmente impegnare il denaro. Quindi immaginiamo un piano di 10 o 12 anni, poco conta, dopo aver destinato le risorse distribuite in base alle esigenze delle regioni Emilia Romagna, Marche e Toscana" - lo ha annunciato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, in conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri di ieri, relativamente ai danni subiti dalle tre regioni dopo i recenti gravi eventi meteo. "Abbiamo il dovere



di correre perché - ha detto ancora Musumeci - in queste regioni in modo particolare il ripetersi degli eventi, spesso nelle stesse aree, negli stessi territori e nella stessa area fluviale, determina una condizione di stallo e quindi una esasperazione da parte delle popolazioni coinvolte. Immaginiamo quindi la nota più significativa e cioè un programma straordinario pluriennale per gli interventi di ricostruzione ma anche uno per la messa in sicurezza del territorio. Un piano" tuttavia "che deve essere formulato su proposta del commissario straordinario entro il 31 maggio del 2026".

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro."

06 84102158

3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Dopo l'elogio decide di ripristinare il Columbus Day per gli italoamericani "I migliori 100 giorni di sempre": Trump 'trasmette' soddisfazione

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha dichiarato che i suoi primi cento giorni alla Casa Bianca sono stati "i migliori rispetto a qualsiasi altra amministrazione in passato, nella storia del nostro Paese". Durante un raduno organizzato in Michigan, il presidente Usa ha aggiunto che "siamo solo all'inizio: stiamo mettendo fine all'immigrazione irregolare e stiamo ripristinando lo stato di diritto". Trump ha anche dichiarato che "gli italiani mi adoreranno, perché ho ripristinato il Columbus Day", ricorrenza celebrata negli Usa per commemorare il giorno dell'arrivo di Cristoforo Colombo nel Nuovo Mondo, il 12 ottobre 1492. Il presidente ha aggiunto di averlo fatto "per gli italoamericani, che sono stati trattati male con la sua rimozione". Nel 2021, l'ex presidente Joe Biden è divenuto il primo presidente degli Stati Uniti in carica a



Credits: Associated Press/LaPresse

emettere una proclamazione presidenziale per celebrare ufficialmente la Giornata dei popoli indigeni lo stesso giorno del Columbus Day. A proposito di dazi Trump ha detto di avere "concesso un po' di tempo" alle case automobilistiche per riportare la produzione in territorio statunitense, poco dopo avere firmato un

ordine esecutivo per ridurre i dazi sulle importazioni di automobili e delle relative componenti. "Non è un grosso cambiamento, semplicemente un po' di flessibilità: gli abbiamo concesso un po' di tempo, prima di massacrarli se non ci riusciranno". Durante l'evento ha affermato che "dovreste vedere: ci sono decine di aziende in arrivo

e vogliono tutti tornare in Michigan a costruire automobili, grazie ai nostri dazi e alla nostra politica commerciale". Il presidente Usa si è rivolto ai presenti, affermando di "amare" lo Stato del Michigan. "Abbiamo avuto una grande vittoria: mi hanno detto che sarebbe stata dura ma qui abbiamo vinto due volte, anzi tre" - ha detto. Il presidente Usa è poi tornato poi a parlare del numero dei migranti che attraversa illegalmente il confine con gli Stati Uniti arrivando dal Messico che è calato del 99,99 per cento. "Il nostro confine non è mai stato così sicuro: per due mesi abbiamo raggiunto il record per il numero più basso di attraversamenti illegali" - ha detto, attaccando la precedente amministrazione di Joe Biden per non avere saputo risolvere la crisi legata all'immigrazione illegale. "Il peggior presidente della nostra storia" - ha aggiunto.

Russia e Corea del Nord costruiranno un ponte di collegamento stradale

Russia e Corea del Nord hanno inaugurato la costruzione di un ponte stradale fra i due Paesi, che passerà sul fiume Tumen. Lo riferisce l'agenzia di stampa russa Interfax, precisando che il tempo previsto di costruzione è di un anno e mezzo e che vicino alla struttura sarà realizzato un posto di controllo dei veicoli. L'accordo per la costruzione di un ponte per le auto sul fiume Tumen era stato firmato a giugno del 2024 nell'ambito della visita di Stato del presidente russo Vladimir Putin in Corea del Nord. Il primo ministro russo, Mikhail Mishustin, è intervenuto in videoconferenza all'inaugurazione, alla quale ha partecipato in videoconferenza anche il presidente del Consiglio dei ministri nordcoreano Pak Thae-song. "Si tratta di una tappa davvero significativa per le relazioni russo-coreane. Il suo significato va ben oltre la semplice realizzazione di un'opera ingegneristica. Simbologgia il nostro comune desiderio di rafforzare le relazioni amichevoli e di buon vicinato e di aumentare la cooperazione interregionale" - ha detto Mishustin. "Stiamo creando una base solida per una cooperazione più stretta tra i due Paesi, un percorso per un dialogo aperto e fruttuoso, per avvicinare i nostri popoli, aumentare il numero di viaggi e incontri, scambiare nuove impressioni e conoscere la storia e le tradizioni della Russia e della Corea del Nord" - ha aggiunto. Sottolineando che attualmente l'unica via di comunicazione tra i due Paesi è la ferrovia 'Ponte dell'Amicizia' sul fiume, ma la sua capacità non è più sufficiente.



Fondi per la difesa l'Ue per l'aumento



La Commissione europea sta investendo 910 milioni di euro nell'ambito dell'edizione 2024 del Fondo europeo per la difesa (Fed) per creare un'industria della difesa forte e innovativa in Europa. Lo riporta l'Esecutivo europeo in una nota precisando che questi investimenti - a sostegno di 62 progetti selezionati - mirano a colmare le principali lacune in termini di capacità, come la mobilità delle forze armate e la difesa con droni, attraverso l'innovazione e la collaborazione tra la scienza e l'industria europea. Inoltre, per la prima volta, viene riferito, le industrie della difesa ucraine possono essere associate ai progetti Fed. La cooperazione rafforzata tra le industrie della difesa ucraine ed europee, viene spiegato, si basa sugli sforzi di sensibilizzazione dell'Ufficio per l'innovazione della difesa dell'Ue a Kiev per promuovere legami più stretti e integrare ulteriormente l'Ucraina nella base industriale della difesa europea, rafforzando gli obiettivi comuni di sicurezza e innovazione. "Le proposte selezionate sostengono lo sviluppo di capacità critiche come i sistemi di difesa aerea e missilistica e i velivoli senza pilota, che consentiranno alle forze armate europee di rispondere alle minacce emergenti e proteggere i nostri cittadini, sia rafforzando la nostra difesa collettiva sia supportando i nostri partner, come l'Ucraina, nei loro sforzi per difendersi dalle aggressioni straniere" - afferma il commissario per la Difesa e lo Spazio, Andrius Kubilius. La quarta edizione dei bandi Fed ha attirato un numero record di 299 proposte, riunendo 625 entità giuridiche di 25 Stati membri dell'Ue e della Norvegia. Ciò evidenzia il crescente interesse per la cooperazione paneuropea e lo sviluppo congiunto delle capacità di difesa strategica. Le Pmi svolgono un ruolo fondamentale nelle proposte selezionate, rappresentando oltre il 38 per cento di tutte le entità partecipanti e ricevendo oltre il 27 per cento del finanziamento totale richiesto dall'Ue. Nei progetti selezionati, oltre 360 milioni di euro sono assegnati a 39 progetti di ricerca e 539 milioni di euro a 23 progetti di sviluppo delle capacità.

Seoul attende la sentenza per Lee che potrebbe perdere il suo seggio

La Corte Suprema della Corea del Sud ha annunciato che pronuncerà oggi la sentenza definitiva sul caso di violazione della legge elettorale da parte di Lee Jae-myung, candidato alla presidenza coreana del Partito democratico. Il verdetto precede di dieci giorni il termine ufficiale per la registrazione delle candidature presidenziali, fissato all'11 maggio, anticipando le previsioni di molti osservatori. Il caso inizialmente affidato a un collegio di quattro giudici, è stato rinviato al 22 aprile. Il presidente della Corte Suprema, Jo Hee-de, ha deciso di discutere il caso in sessione plenaria, tenendo conto dell'elevato interesse pubblico e delle implicazioni nazionali. Se la Corte Suprema dovesse annullare l'assoluzione emessa dal tribunale d'appello, Lee potrebbe perdere sia il seggio parlamentare sia l'idoneità a candidarsi per cariche



pubbliche per un decennio. Secondo l'articolo 19 della Legge sulle elezioni dei pubblici ufficiali, chiunque venga condannato per violazioni elettorali con una multa superiore a un milione di won (circa 700 dollari) è escluso dalle candidature per un periodo di 10 anni. Sebbene il tribunale distrettuale centrale di Seul avesse condannato Lee a un anno di prigione nel novembre 2024, la Corte d'appello di Seul lo aveva assolto il 26 marzo. La procura ha

presentato ricorso contro la sentenza della corte d'appello all'inizio di aprile. Lee, il candidato del Partito democratico alla presidenza della Corea del Sud, mantiene un ampio vantaggio tra i contendenti in vista del voto che si terrà il 3 giugno, secondo un sondaggio pubblicato lunedì da Realmeter su un campione di 1.505 adulti di età superiore ai 18 anni. Nel sondaggio, Lee ha ottenuto il 48,5 per cento dei consensi, con una diminuzione di 1,7 punti percentuali rispetto alla settimana scorsa. L'ex ministro del Lavoro Kim Moon-soo del Partito del potere dei nazionali (Ppp), principale forza politica conservatrice della Corea del Sud, si è posizionato al secondo posto con il 13,4 per cento, seguito dall'ex sindaco di Daegu Hong Joon-pyo con il 10,2 per cento. L'ex leader del Ppp Han Dong-hoon ha ottenuto il 9,7 per cento dei consensi. In un'ipotetica corsa a tre con i principali altri contendenti, il sostegno a Lee sarebbe superiore al 50 per cento. Per quanto riguarda i partiti, il Pd ha ottenuto il 46,8 per cento dei consensi, mentre il Ppp ha raggiunto il 34,6 per cento.



Sos Ambiente, il decalogo “verde” per difendere l’ambiente

Greenpeace: ridiamo tempo al pianeta

Fermiamo il countdown per difendere il futuro della terra e delle sue creature

Ridurre il consumo di carne e derivati per limitare l’impatto degli allevamenti intensivi, scegliere trasporti sostenibili per abbattere le emissioni, adottare uno stile di vita senza plastica, eliminando i monouso e preferendo soluzioni riutilizzabili: sono solo alcuni dei punti del Decalogo per salvare il Pianeta, una raccolta di raccomandazioni che tutti possono accogliere per invertire il conto alla rovescia della crisi climatica e fare la differenza. Nel 2024, ricorda Greenpeace, è stata superata per la prima volta la soglia di 1,5 gradi di aumento delle temperature terrestri, limite considerato “di sicurezza” da parte della comunità scientifica. In questa corsa contro il tempo, ogni secondo conta, perché ogni essere vivente conta, e per fermare il countdown, ricorda Greenpeace, è importante anche donare il 5x1000, con un gesto semplice come una firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell’apposito spazio il Codice Fiscale 97046630584. Ogni due secondi sulla Terra scompare l’equivalente di un campo di calcio fatto di foreste; ogni anno oltre 45 mila persone nel mondo muoiono prematuramente per l’esposizione alle polveri sottili (PM2.5). Numeri di una corsa verso l’autodistruzione che, come ricorda Greenpeace, si può ancora fermare grazie a un impegno collettivo più grande, che ciascuno di noi si può assumere, con scelte quotidiane e consapevoli: “In un mondo sempre più segnato dalla crisi ambientale, ognuno di noi può

fare la differenza, anche con gesti alla portata di tutti, come quelli indicati nel Decalogo, o come una firma nella dichiarazione dei redditi - ricorda Chiara Campione, Direttrice del Programma di Greenpeace Italia -. Con il sostegno di tutti, possiamo continuare a denunciare chi deturpa i fiumi, i mari e le foreste, possiamo difenderci dalle cause milionarie delle aziende petrolifere, possiamo lottare contro i pesticidi che uccidono api e impollinatori, possiamo fermare gli allevamenti intensivi e condurre indagini indipendenti su sostanze tossiche pericolose per la nostra salute. E fin quando ci sarà anche solo un angolo di Pianeta in pericolo, noi non rimarremo in silenzio”.

Energy transfer contro Greenpeace

Oggi più che mai, destinare il 5x1000 a Greenpeace è vitale: per il pianeta, per i suoi abitanti e per la stessa organizzazione. La gigantesca compagnia petrolifera Energy Transfer, il cui Presidente ha finanziato la campagna elettorale di Donald Trump, ha intentato una causa contro Greenpeace negli Stati Uniti e contro Greenpeace International per 300 milioni di dollari. E quello che più temevamo è accaduto: una giuria in North Dakota si è espressa a favore di una condanna che, se confermata, porterebbe Greenpeace a pagare oltre 660 milioni di dollari in questa causa pretestuosa. In un contesto in cui politici negazionisti della crisi climatica - come Trump o Javier Milei in Argentina -



governano interi Paesi, la battaglia per il futuro del pianeta e dei suoi abitanti passa anche per la semplice firma di ciascuno di noi, indicando nella dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale 97046630584. “Destinare il 5x1000 a Greenpeace - ricorda il Direttore esecutivo Giuseppe Onufrio - significa non limitarsi a sperare in un cambiamento, ma contribuire a realizzarlo”.

L’impegno di Greenpeace per salvare foreste, mari, biodiversità

420 milioni di ettari di foreste, secondo le stime della FAO, sono stati distrutti nel mondo tra il 1990 e il 2020, un’area più estesa dell’Unione Europea. Nell’80% dei casi questo avviene per fare spazio a pascoli e terreni destinati a produrre mangimi, come la soia. Eppure, le foreste del pianeta assorbono 2,6 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, quasi un terzo di quelle rilasciate ogni anno dalla combustione di gas, petrolio e carbone. Culle di biodiversità e casa di animali a rischio estinzione, le foreste rappre-

sentano una delle soluzioni alla crisi climatica. Greenpeace si batte per proteggerle e con una rete che ha sede in più di 50 Paesi nel mondo. Grazie ai suoi uffici in Sudamerica, l’organizzazione è in prima linea e al fianco dei popoli indigeni nella difesa della foresta Amazzonica, documentando i crimini ambientali e denunciando le multinazionali che saccheggiano e distruggono i polmoni verdi della Terra. Spostando lo sguardo sullo stato dei mari, secondo la scienza è necessario tutelare entro il 2030 almeno il 30% di acque marine e oceani, tramite una rete di aree protette, per dare al mare la possibilità di riprendersi e prosperare. Ci sono 4 aree del Mar Mediterraneo che, secondo la Convenzione sulla Biodiversità, è prioritario proteggere per il loro valore biologico ed ecologico. Purtroppo, però, meno dell’1% dei mari italiani è tutelato in modo efficace. Greenpeace si batte contro plastica, pesca industriale e attività estrattive, per una rete

globale di aree marine protette, e con le sue navi, solca gli oceani e il Mar Mediterraneo per denunciare chi inquina e distrugge. Ma ad essere in grave pericolo è lo stesso cibo che mangiamo: un terzo (mele, fragole, pomodori, mandorle, ecc.) dipende direttamente dall’opera di impollinazione delle api e sono ben 4.000 le varietà di vegetali che esistono grazie ad essa. Basti pensare che senza impollinatori il 75% delle nostre colture subirebbe una drastica riduzione a livello quantitativo o qualitativo. Dall’impollinazione dipende la vita stessa del pianeta. Greenpeace lotta contro le grandi multinazionali per la messa al bando dei pesticidi dannosi per le api e gli impollinatori, e per un cibo più sano: perché non c’è salute in un pianeta malato.

Crisi climatica: obiettivo zero emissioni entro il 2050

Alluvioni, mega incendi, ondate di calore: 1,5°C è la soglia massima di aumento della temperatura concordata dagli Accordi di Parigi per mantenere il riscaldamento globale entro livelli sicuri. Una soglia che è stata già superata nel 2024, e che se lo fosse in maniera sistematica porterebbe a un ulteriore aumento degli eventi estremi (tempeste, siccità, inondazioni, uragani, etc.) con impatti disastrosi sulle comunità umane. Per ottenere la neutralità climatica, ovvero un equilibrio tra emissioni e assorbimento del carbonio, dovremmo puntare a emissioni zero

entro il 2050. Una sfida che sembra impossibile ai ritmi di oggi, mentre a causa dei cambiamenti climatici 1 milione di specie sono a rischio. Ma non è troppo tardi, a patto di agire ora, al fianco di Greenpeace, per rivoluzionare il sistema di produzione dell’energia, chiedendo alle aziende dei combustibili fossili di assumersi le proprie responsabilità.

Una legge per bloccare gli allevamenti intensivi

Per evitare gli impatti più devastanti dei cambiamenti climatici e rispettare gli Accordi di Parigi sulle emissioni di gas serra, produzione e consumo di prodotti di origine animale andrebbero ridotti del 50% entro il 2050. Tuttavia, attualmente il 70% del suolo agricolo mondiale è usato per produrre foraggi e il 60% dei cereali commercializzati in Europa diventano mangime per animali, spesso rinchiusi in allevamenti intensivi che sono una delle principali fonti di metano e generano la maggior parte delle emissioni di ammoniaca dell’agricoltura industriale (il 94% del totale delle emissioni). Greenpeace si sta battendo per una proposta di legge rivolta al Governo e al Parlamento italiano, che chiede di bloccare la costruzione di nuovi allevamenti intensivi - che divorano foreste, ingoiano acqua e aggravano la crisi climatica, mettendo a rischio la salute delle persone e del pianeta, e generando atroci sofferenze per gli animali - e di avviare una conversione ecologica di quelli esistenti.

Invertire il countdown in 10 mosse

Quello che puoi fare, secondo GREENPEACE, per difendere l’ambiente



1. FAI LA TUA RIVOLUZIONE ENERGETICA! Privilegia offerte energetiche da fonti rinnovabili, compra elettrodomestici ad alta efficienza e scegli la luce giusta: cambia le lampadine di casa, se non sono già tutte a LED. A parità di illuminazione, con la tecnologia LED si ha un risparmio energetico dal 50 all’80 per cento.
2. DIPINGI DI VERDE I TUOI TRASPORTI. Privilegia ogni volta che puoi spostamenti a piedi, in bicicletta o con i trasporti pubblici. E se devi prendere un’automobile, prova a scegliere l’elettrico.
3. NON MANGIARE NULLA CHE TUA NONNA NON RICONOSCEREBBE COME CIBO. Il cibo industriale, ultra-processato e confezionato, ha spesso un basso valore nutrizionale e non è amico dell’ambiente e della salute. Privilegia la dieta Mediterranea, basata su cereali, verdura e legumi. Evita la frutta esotica e scegli prodotti provenienti da agricoltura bio-

- logica, locali, stagionali e liberi da OGM.
4. RIDUCI IL CONSUMO DI CARNE E DERIVATI. Scegli una dieta vegetale: le proteine vegetali, abbinate correttamente tra loro, non hanno niente da invidiare a quelle animali. Ma se non vuoi rinunciare alla carne, consumane meno e meglio: scegli quella biologica rifiutando gli allevamenti intensivi, dannosi per l’ambiente e per la salute umana e degli animali. Un buon modo per entrare in contatto diretto con i produttori è rivolgersi ai GAS (Gruppi di Acquisto Solidale).
5. COMPRA PESCE SOSTENIBILE. Molti degli stock ittici, a livello globale, sono sovrasfruttati e a rischio esaurimento. La pesca eccessiva, realizzata da grandi flotte a carattere industriale, è la principale causa di questa deriva negativa. Scegli una dieta vegetale, ma se non vuoi rinunciare al pesce, consumane meno e meglio: scegli pesce fresco, locale e proveniente dalla piccola pesca artigianale, piuttosto che

- quello allevato o pescato con metodi distruttivi.
6. PROTEGGI LE FORESTE CON I TUOI ACQUISTI. Fai attenzione all’uso di carta, cartone e prodotti di origine forestale. Riduci gli imballaggi, privilegiando i prodotti che non ne fanno uso. E quando acquisti carta, assicurati che sia riciclata al 100% post consumo.
7. SCEGLI LA QUALITÀ E NON LA QUANTITÀ. Il consumismo alimenta la crisi climatica e l’inquinamento. Il prezzo del cibo a basso costo lo paghiamo con la nostra salute, quella del Pianeta e con lo sfruttamento dei lavoratori. Mentre la moda low-cost diffonde sostanze chimiche, pesticidi e fibre sintetiche con impatti negativi su ogni ecosistema. Favorisci riuso, durabilità, riparabilità ed ecodesign.
8. DISEGNA UN MONDO SENZA PLASTICA. Usa bicchieri “veri”, riutilizzabili, al posto dei monouso. Idem per le bottiglie: utilizza il vetro o la borraccia per trasportare i liqui-

- di. Quando vai a fare la spesa porta una borsa riutilizzabile sempre con te. Scegli sistemi basati sullo sfuso e sulla ricarica e non comprare frutta o verdura in confezioni plastificate.
9. IMPEGNATI A DIFESA DELL’AMBIENTE. Che sia il parco sotto casa oppure una grande campagna globale di Greenpeace, abbiamo bisogno di sentire la tua voce! Entra in azione insieme a chi vive vicino a te e cerca tra le petizioni di Greenpeace quelle che vuoi sostenere: greenpeace.org/italy/cosapuoi-fare-tu/firma-le-petizioni/.
10. SOSTIENI GREENPEACE. Ognuno di noi può fare molto per salvaguardare il Pianeta. Ma per fare davvero la differenza abbiamo bisogno di unire le nostre voci e agire insieme. Destina il 5x1000 a Greenpeace (Codice Fiscale: 97046630584), e se vuoi fare ancora di più sostienici con una donazione: sostieni.greenpeace.it

Arrestato un 35enne di Roma, per maltrattamenti e sequestro di persona nei confronti della compagna, e di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Era sotto effetto di droga

Sequestrata in casa, CC irrompono da una finestra per salvare una donna

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Frascati hanno arrestato in flagranza un 35enne romano, gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia, sequestro di persona, lesioni personali e resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. Nello

specifico, a seguito di una richiesta di aiuto pervenuta al 112 da parte di una donna, i Carabinieri sono intervenuti presso un'abitazione in via XX Settembre, dove la vittima ha raccontato ai militari di aver avuto un'accesa discussione con il compagno, dopo essere

stato sorpreso dalla donna ad assumere sostanze stupefacenti. In preda alla rabbia, avrebbe impedito alla donna di lasciare l'appartamento, costringendola con minacce a restare in casa e ostacolando l'ingresso dei Carabinieri che, nel frattempo, che erano giun-

ti sul posto. Avvertite le urla della donna provenire dall'interno e, constatata l'immediata situazione di pericolo, i militari non hanno perso tempo e si sono introdotti all'interno dell'abitazione forzando una finestra. Una volta all'interno, sono stati aggrediti

dall'uomo, che ha reagito colpendoli con calci e pugni, causando lievi lesioni a uno di loro, prima di essere bloccato. Raccolta la denuncia della vittima, rimasta illesa, i Carabinieri, d'intesa con la Procura della Repubblica, hanno arrestato il 35enne, che



è stato successivamente accompagnato presso le aule dibattimentali, dove il suo arresto è stato convalidato dal Tribunale di Velletri che disposto per lui la custodia cautelare in carcere.

Commerciante aggredita a scopo di rapina

Torpignattara, 43enne arrestato dai Carabinieri dopo essere stato bloccato da due negozianti vicini intervenuti in soccorso della donna

I Carabinieri della Stazione di Roma Torpignattara, su segnalazione giunta al numero di emergenza 112, hanno arrestato in flagranza di reato un romano di 43 anni, già noto, gravemente indiziato del reato di rapina e sequestro di persona. L'uomo, visibilmente in stato di agitazione dovuto molto probabilmente all'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, ha fatto irruzione all'interno di un mini-market di via Acqua Bulicante, gestito da una cittadina cinese 44enne, è gravemente indiziato di averla spintonata e bloccata in un angolo del negozio per diversi minuti e cercato di aprire il registratore di cassa per asportare il denaro contante contenuto al suo interno. Le urla della vittima hanno attirato l'attenzione di due negozianti vicini che, sono intervenuti in aiuto della vittima e hanno affrontato l'uomo in attesa dell'arrivo dei Carabinieri. Poco dopo,

i Carabinieri della Stazione di Torpignattara, con l'ausilio di altre pattuglie, hanno immobilizzato e messo in sicurezza l'uomo in attesa dell'arrivo del personale del 118 che ha provveduto a sedarlo e a condurlo presso il reparto psichiatrico dell'Ospedale San Giovanni in codice rosso. Anche la vittima è stata soccorsa e medicata presso il pronto soccorso dell'Ospedale Vannini e poi dimessa con alcuni giorni di prognosi. Solo in serata, l'uomo è stato dimesso dalla struttura ospedaliera e condotto in caserma, dove è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza, con sentenza definitiva.

Alessandrino, Casilino e Torre Maura: 5 persone denunciate dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Roma Alessandrina, con il supporto di altri militari della Compagnia Roma Casilina, hanno svolto un servizio di controllo del territorio nei quartieri, Alessandrino, Casilino e Torre Maura, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree urbane di periferia, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Ad esito delle attività i Carabinieri hanno denunciato 5 persone alla Procura della Repubblica. Nello specifico, un cittadino italiano di 43 anni, è stato denunciato dai militari, per evasione, in quanto è stato trovato fuori dall'abitazione, senza alcuna autorizzazione, in violazione della misura degli arresti domiciliari a cui era sottoposto. Poco più tardi, due cittadini del Bangladesh di 18 e 27 anni, sono stati denunciati dai Carabinieri, poiché trovati in possesso di un cellulare risultato rubato che è stato restituito al legittimo proprietario. All'atto dell'identificazione da parte dei militari, un romano di 36 anni, è stato denunciato dai Carabinieri, poiché al fine di eludere il controllo, ha dichiarato di non essere in possesso di un documento di riconoscimento e ha fornito il nome errato. Infine, a bordo dell'autobus di linea 542, una donna di 59 anni, già nota alle forze dell'ordine, è stata denunciata dai Carabinieri, per interruzione di pubblico servizio, poiché a seguito di un controllo da parte di personale Atac è risultata sprovvista del titolo di viaggio, e si è rifiutata di scendere dal mezzo, bloccando il regolare servizio, per qual-



che minuto. Complessivamente i militari hanno identificato 80 persone, identificato 70 veicoli e effettuato numero posti di controllo e hanno sanzionato diversi conducenti al codice della strada per un importo pari a 860 euro.

Perseguita l'ex e minaccia di diffondere video intimi: 37enne arrestato per stalking

Non si era rassegnato alla fine della loro relazione e, nonostante i continui rifiuti della ex compagna, aveva trasformato la sua ossessione in una vera e propria persecuzione. Un uomo di 37 anni è stato arrestato dalla Polizia di Stato con l'accusa di atti persecutori, al termine di un'indagine condotta dagli agenti del III Distretto Fidene. Secondo quanto ricostruito, la relazione tra i due si era conclusa nell'ottobre del 2024, dopo circa tre anni. Ma per l'uomo, la separazione non era stata accettata. Da quel momento, ha iniziato a tormentare l'ex compagna con accuse di tradimento, richieste di denaro e, soprattutto, minacce di diffondere immagini e video privati registrati durante la loro intimità. Una strategia di ricatto che si è fatta via via più insistente e inquietante. In un messaggio, riportato nella denuncia, l'uomo avrebbe scritto: "È segnata a matita tua nipote", un'espressione dal tono sinistro che ha spinto la donna, ormai allo stremo, a rivolgersi alle forze dell'ordine. Agli agenti ha raccontato di aver ceduto più volte alle pressioni dell'ex, temendo ripercussioni non solo per sé ma anche per la figlia. Dopo averlo bloccato sui canali di comunicazione diretta, l'uomo avrebbe continuato a minacciarla contattando familiari e amici, ai quali ha effettivamente inviato parte del materiale compromettente. Il compor-



tamento dell'uomo ha costretto la vittima a modificare radicalmente le proprie abitudini quotidiane, vivendo in uno stato di costante ansia e paura. Il timore per l'incolumità della figlia ha reso la situazione ancor più insostenibile. La svolta è arrivata quando la Polizia, raccolti elementi ritenuti gravi e inequivocabili, ha proceduto all'arresto in flagranza. Per il 37enne si sono aperte le porte del carcere: dovrà ora rispondere dell'accusa di stalking aggravato, per un comportamento che per mesi ha minato la libertà e la serenità della sua ex compagna.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



Roma, "Drug market" a cielo aperto

Blitz antidroga dei Carabinieri, coordinati dalla procura della repubblica: 35 persone arrestate negli ultimi giorni e sequestrati circa 6 chili di droga e oltre 17.000 euro

Un fiume di droga e di denaro illecito è quanto recuperato e sequestrato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma che, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, nell'ultima settimana, hanno eseguito una serie di blitz nel centro storico e nelle periferie della Capitale, arrestando 35 persone, tutte gravemente indiziate per reati inerenti alla detenzione e al traffico di sostanze stupefacenti. Durante le operazioni, sono stati sequestrati complessivamente circa 6 kg di sostanze stupefacenti di ogni tipo - cocaina, cocaina rosa, crack, eroina, ketamina, metanfetamina, hashish e marijuana - e oltre 17.000 euro in contanti, ritenuti provento delle attività illecite.

NUOVO SALARIO - In particolare, in via Monte Bianco, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Monte Sacro hanno arrestato un 33enne albanese, senza occupazione e con precedenti, notato in atteggiamento sospetto mentre si disfaceva di un involucre, poi recuperato, che conteneva alcune dosi di cocaina. I Carabinieri hanno quindi approfondito gli accertamenti eseguendo una perquisizione

nella sua abitazione, poco distante, rinvenendo e sequestrando 4 panetti di hashish del peso complessivo di 420 g e numerosi involucri in cellophane contenenti in totale oltre 1 kg di cocaina e 1.910 euro.

QUARTICCILO - In zona Quarticciolo, invece, i Carabinieri hanno arrestato due cittadini di origini rom, di 19 e 30 anni, entrambi con precedenti, sorpresi ad occultare dosi di stupefacente in un tombino in via Ascoli Satriano. I militari hanno recuperato un sacchetto contenente 180 dosi di cocaina e 388 dosi di crack. Anche nel quartiere Quarticciolo, un giovane, 19enne tunisino, è stato sorpreso dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste a disfarsi di un involucre, gettandolo però in un'aiuola adiacente la carreggiata. Recuperate e sequestrate 12 dosi di cocaina insieme a 320 euro che aveva in tasca, i Carabinieri lo hanno arrestato. In località Dragona, invece, i Carabinieri della Stazione Roma Ostia Antica hanno arrestato un 23enne romano trovato in possesso di 200 g di hashish e 200 euro. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al rinvenimento di



circa 20 kg di rame di dubbia provenienza che è stato sequestrato. Il 23enne è stato quindi anche denunciato per ricettazione.

CIRCO MASSIMO - In via dei Cerchi, centro storico, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro hanno notato tre giovani a bordo di un'auto che, alla loro vista, hanno cambiato repentinamente direzione di marcia e hanno deciso di seguirle, fermandole poco dopo in via di San Gregorio. Le ragazze, cittadine colombiane di età compresa tra i 18 e

21 anni, ad esito di perquisizione, sono state trovate in possesso di 4 dosi di cocaina rosa, 455 euro e 105 dollari, contenuti in diverse pochette, che avevano tentato di occultare. A casa delle ragazze, i Carabinieri hanno rinvenuto altre dosi della stessa droga e materiale per il taglio.

BATTISTINI - In manette è finito anche un 32enne del Senegal sorpreso, in serata, a cedere dosi di hashish, per un peso complessivo di 25 g, ad uno studente nei pressi della fermata metropolitana "Battistini". I Carabinieri della

Stazione Roma Madonna del Riposo lo hanno bloccato e trovato in possesso di 725 g di hashish in panetti e 2.270 euro, provento dello spaccio.

CENTOCELLE - Nel quartiere Centocelle, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 26enne del Marocco notato a bordo di un'auto unitamente ad un altro giovane che non ha ottemperato all'alt imposto e, abbandonato il veicolo, si è dato alla fuga a piedi. Dopo un breve inseguimento, i militari lo hanno raggiunto e bloccato. La successiva perquisizione del veicolo ha permesso di rinvenire e sequestrare 2 kg di hashish occultati sotto il sedile lato passeggero. Nelle tasche del fermato sono stati trovati 600 euro, ritenuti provento di attività illecita. Nell'auto sono stati trovati anche effetti e documenti personali riconducibili all'altro giovane, anche lui cittadino del Marocco, che i Carabinieri stanno ricercando.

PONTE MILVIO - I Carabinieri della Stazione Roma Ponte Milvio, inoltre, hanno arrestato un 38enne romano che, a seguito di perquisizione veicolare e domiciliare, è stato trovato in possesso di 105 g di ketamina, 41 g di cocaina, 150 g di marijuana e 9



piante di marijuana dell'altezza di circa 2 metri. Rinvenuta e sequestrata anche una serra indoor e materiale idoneo alla coltivazione e confezionamento. L'uomo è stato anche denunciato per detenzione abusiva di armi e munizioni poiché trovato in possesso, illecitamente, di 2 coltelli e una carabina calibro 177/4,5 mm.

TOR VERGATA - I Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata hanno arrestato un 20enne romano che ad esito di accertamenti e di perquisizione domiciliare in via Ribera, è stato sorpreso nel tentativo di disfarsi di un barattolo gettandolo dalla finestra dell'abitazione, immediatamente recuperato, che nascondeva 57 g di hashish. Sequestrati anche 815 euro e materiale per il taglio e il peso della droga.

Gli arresti sono stati tutti convalidati. Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli arrestati devono considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Gli studenti rinominano le vie della città per ricordare le vittime del lavoro "Vogliamo sicurezza e dignità"

Nomi nuovi per strade antiche, simboli forti per non dimenticare. Nella notte, alcune vie centrali di Roma sono state simbolicamente ribattezzate dagli studenti della Rete degli Studenti Medi per onorare chi ha perso la vita sul posto di lavoro. Un'azione pacifica ma dal forte impatto civile, volta a scuotere le coscienze e a riaccendere i riflettori su una piaga troppo spesso ignorata: le morti bianche. Via di Trastevere, davanti al Ministero dell'Istruzione, è diventata Viale Lorenzo Parelli, in memoria del diciottenne friulano morto durante un percorso di alternanza scuola-lavoro. Piazza Vittorio Emanuele ha preso il nome di Piazza Satnam Singh, bracciante lasciato morire a bordo strada dopo un grave infortunio in un campo nel Lazio. Piazza dell'Immacolata è stata intitolata a Luana D'Orazio, operaia ventiduenne stritolata da un macchinario tessile. Ancora, Via di Santa Croce in Gerusalemme è diventata Via Peter Isiwel, precipitato nel vuoto per dieci metri mentre lavorava in un ascensore. Infine, Piazza della Repubblica è stata rinominata Massimo Mirabelli, pensionato di 76 anni costretto a lavorare fino all'ultimo respiro.

"Dal 2005 a oggi sono morte oltre 25.000 persone sul lavoro in Italia," denunciano gli studenti. "In uno Stato che si definisce democratico, tutto questo non è tollerabile. È il momento di rompere il silenzio e cambiare un sistema che sfrutta, precarizza e uccide". L'iniziativa arriva a pochi giorni dal referendum dell'8 e 9 giugno su lavoro e diritti, appuntamento che gli studenti considerano cruciale: "Voteremo cinque sì, perché vogliamo un lavoro sicuro, stabile e dignitoso. Vogliamo un futuro". La loro azione, oltre a commemorare le vittime, rilancia una questione strutturale: la sicurezza sul lavoro in Italia resta una delle principali emergenze sociali. Ogni incidente, ogni morte evitabile, rappresenta una sconfitta collettiva che non può più essere archiviata tra le statistiche. In un Paese in cui il lavoro è spesso sinonimo di rischio e incertezza, la richiesta di cambiamento non è più solo una voce giovanile, ma un'urgenza nazionale.

Red

"Nel buio fascista, i colori della giustizia": la protesta degli attivisti davanti al Ministero

Giustizia e diritti sotto accusa, Extinction Rebellion colora via Arenula

Per il quinto giorno consecutivo, il movimento ambientalista Extinction Rebellion è tornato in azione nella capitale. Nella mattinata di ieri, poco dopo le 10, circa un centinaio di attivisti ha occupato l'ingresso del Ministero della Giustizia, in via Arenula, per protestare contro le politiche dell'attuale Governo, accusate di minare i principi democratici e i diritti fondamentali. La manifestazione si è aperta con il lancio in aria di polveri colorate, che hanno creato una nube variopinta davanti all'edificio istituzionale. Poco dopo, i partecipanti hanno esposto uno striscione con la scritta: "Nel buio fascista, i colori della giustizia", simbolo - spiegano - della volontà di difendere la diversità, la solidarietà e una visione inclusiva della giustizia.

Seduti a terra, i manifestanti hanno esibito cartelli che recitavano "Dio è morto", frase che richiama il celebre brano di Francesco Guccini, uscito nel 1965 e in passato oggetto di censura. In questa chiave, lo slogan è stato riletto come una denuncia dei luoghi - reali e simbolici - in cui oggi, secondo il movimento, si consuma l'ingiustizia: le carceri, i Centri di permanenza per i rimpatri (CPR), il Mediterraneo, Gaza, e le leggi in materia di sicurezza.



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

Al centro della protesta, anche le recenti dichiarazioni del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che nei giorni successivi alla morte di Papa Francesco ha parlato della necessità di umanizzare il sistema penitenziario. Parole accolte con scetticismo dai manifestanti, che vi hanno contrapposto le critiche espresse da parte della comunità giuridica, tra cui quelle dell'Unione delle Camere Penali,

in merito alla gestione delle carceri e al cosiddetto Decreto Sicurezza. Proprio quest'ultimo provvedimento è stato oggetto di un accorato appello firmato da 237 costituzionalisti, tra cui Gustavo Zagrebelsky, che hanno definito l'impostazione normativa del Governo "autoritaria, illiberale e antidemocratica". Secondo i firmatari, il decreto e le recenti misure in materia di giustizia rappresenterebbero un disegno coerente e sistematico volto a governare "con la paura, invece di governare la paura".

"Con questa azione - spiegano gli attivisti - vogliamo denunciare l'ipocrisia di chi, pur dichiarando di voler aiutare gli ultimi, continua a sostenere politiche che compromettono i diritti, tutele sociali e ambientali. Di fronte a queste contraddizioni gridiamo: Dio è morto".

Cicculi (Sc): "Grazie per azione dimostrativa"

"Un grazie al movimento Extinction Rebellion che stamattina davanti al Ministero della Giustizia di via Arenula, con polvere colorata lanciata in aria, ha richiamato l'attenzione sull'importanza del valore della democrazia, dello spirito di solidarietà, della bellezza delle differenze, della cura della nostra Terra. Principi che oggi sono messi in discussione di fronte alle ingiustizie di carceri inadeguate, rincorsa a maggiori spese belliche, politiche repressive che fanno leva su nuovi reati e pene aumentate, guerre che sfiniscono popolazioni innocenti". Così in una nota Michela Cicculi, consigliera capitolina di Sinistra civica ecologista e presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale

Grazie alla campagna straordinaria di ritiro degli ingombranti liberati spazi per gioco e didattica negli Istituti della Capitale

Scuola, Pratelli-Manzi-Orneli: "Oltre 1.500 metri cubi di rifiuti rimossi da 400 scuole di Roma"

Prosegue con risultati straordinari la campagna di ritiro dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) nelle scuole dell'infanzia e nei nidi capitolini. L'iniziativa, avviata in via sperimentale lo scorso dicembre 2024 con il supporto operativo di Risorse per Roma, che garantisce il servizio di raccolta, e di AMA S.p.A. per lo smaltimento, è realizzato grazie a fondi di bilancio dedicati ed interessa le strutture 0-6 capitoline. Dal 24 febbraio 2025, data in cui il servizio è entrato pienamente a regime, fino a fine aprile, sono stati lavorati 235 plessi tra nidi e scuole dell'infanzia, con la raccolta di circa 1.500 metri cubi di materiali ingombranti (sedie, armadi, materiali elettrici ormai non utilizzabili) pari a una media di circa 6,5-7 m³ per struttura. Il piano ha visto oggi la raccolta presso la scuola d'infanzia Gioacchino Gesmundo del V municipio, alla presenza dell'assessora alla Scuola, Claudia Pratelli, dell'amministratore unico di Risorse per Roma, Paolo Orneli, del presidente di Ama S.p.A, Bruno Manzi, del presidente del Municipio V, Mauro Caliste e l'assessora municipale, Cecilia Fannunza. La prima fase sperimentale si è svolta a dicembre 2024 e ha coinvolto 45 strutture. Nei mesi di maggio e giugno l'attività proseguirà in altre 130 strutture, per un totale complessivo di 410 sedi coinvolte tra dicembre 2024 e giugno 2025. L'intervento rientra in un più



ampio piano di rigenerazione e cura degli ambienti scolastici, finalizzato a restituire spazi alla comunità e migliorare i luoghi educativi, a vantaggio dei bambini e delle bambine e del personale tutto.

"Questa operazione è molto più di una semplice pulizia: è un intervento concreto che ha il duplice scopo di restituire qualità ai luoghi attraversati dai bambini e dalle bambine durante le loro giornate e fare



bene all'ambiente. Un'azione capillare e necessaria, resa possibile dalla collaborazione tra uffici, enti strumentali e AMA, che continueremo a rafforzare" ha dichiarato

Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola del Comune di Roma. "Siamo orgogliosi di contribuire a rendere più vivibili e decorosi gli spazi educativi della città. AMA continua a lavorare al fianco delle istituzioni per garantire un servizio puntuale ed efficace, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla gestione responsabile dei rifiuti" ha aggiunto Bruno Manzi, Presidente di AMA S.p.A. "Siamo contenti di partecipare a questa iniziativa di Roma Capitale, che ha un valore molto importante: quello di restituire spazi preziosi alla didattica, a beneficio delle bambine, dei bambini e di tutta la comunità educante della nostra città" ha poi concluso Paolo Orneli, Amministratore Unico di Risorse per Roma S.p.A.

Politiche Sociali, l'assessore Funari: "Per aprire nuovi spazi c'è bisogno del contributo di tutti"

On line l'avviso per definire nuovi modelli di accoglienza per migranti e senza dimora

Il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale ha indetto un avviso pubblico per selezionare Enti del Terzo Settore che, attraverso la co-programmazione, possano collaborare con l'Amministrazione per costruire nuovi modelli per ampliare il sistema cittadino di accoglienza in favore di persone migranti e senza dimora. Tra le finalità dell'avviso pubblico: elaborare soluzioni abitative innovative per rispondere ai bisogni specifici di persone migranti e/o senza dimora, anche in condizioni di particolare vulnerabilità psico-sociale. È necessario trovare risposte nuove per rafforzare e qualificare l'offerta dei servizi già presenti sul territorio, attraverso azioni possibili che favoriscano l'accesso ai diritti umani fondamentali per prevenire nuove situazioni di grave esclusione. "Con

questo avviso pubblico - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - continuiamo a ribadire il valore dell'ascolto di tutti i soggetti attivi sui temi del welfare a Roma, confermando il nostro impegno a promuovere un modello condiviso di governance territoriale, ispirato alla collaborazione tra pubblico e privato sociale. Servono risposte integrate e innovative non solo per un supporto all'abitare, ma anche per promuovere percorsi di vita dignitosi e opportunità concrete di inserimento sociale per le persone più fragili. Per aprire nuovi spazi per l'accoglienza di migranti e senza dimora c'è bisogno del contributo di tutti". L'avviso di co-programmazione è on line sul sito di Roma Capitale e si può presentare domanda per partecipare al tavolo fino al 21 maggio.

Pratelli: entra nel vivo il progetto "IEP! Interesse Educativo Prioritario"

On line l'avviso pubblico per l'individuazione dei community organizer del progetto.

Un passo avanti nella lotta alla povertà educativa con i Patti Educativi di Comunità

Roma Capitale, con l'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro, prosegue il percorso di "IEP! Interesse Educativo Prioritario": pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione degli operatori del servizio di community organizing (animatori di comunità), quelli cioè che avranno il compito di facilitare e coordinare la nascita dei Patti Educativi di Comunità, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti gli attori locali - istituzioni, scuole, servizi sociali, culturali, spazi civici, famiglie, realtà associative e giovanili. Questa fase rappresenta un tassello fondamentale per dare corpo all'intervento complessivo, in ognuna delle 5 zone, già indi-



viduate grazie al lavoro di indagine svolto dall'Università Roma Tre - Dipartimento di Scienze della Formazione: Labaro, Fidene, Quadraro/Torpignattara, Borghesiana e Ostia Nord. Nel suo complesso il progetto conta un investimento totale di 3,5 milioni di euro (risorse del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 FESR/FSE) ed è concentrato negli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027.

Con "IEP!, Interesse Educativo Prioritario" Roma Capitale mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, rafforzando la corresponsabilità educativa tra scuola e territorio, e attivando un processo di trasformazione condivisa, attivando le risorse dei territori e innescando un protagonismo generativo di cambiamento. Alla fase di individuazione degli enti community organizer, che accompagneranno il processo per tutta la durata del progetto, seguiranno infatti l'analisi partecipata dei bisogni e la definizione condivisa delle azioni educative, culturali e sociali da attivare nei territori.

"IEP!, Interesse Educativo Prioritario entra nel vivo" - dichiara l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli - Dopo l'individuazione delle 5 zone di interesse educativo prioritario, si avvia ora la selezione per i soggetti chiamati ad animare ed organizzare i diversi territori. È una fase fondamentale, che serve a dare gambe al progetto e a renderlo vivo e radicato in quelle aree della città dove insistono maggiormente le disuguaglianze educative. Ci siamo messi in cammino per trasformare la città, dal centro alla periferia, con un ruolo centrale dell'educazione e della scuola."



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Convegno alla Camera per discutere di una patologia curabile molte volte non diagnosticata correttamente

Idrocefalo normoteso: come distinguerlo da Parkinson e Alzheimer

L'evento, fortemente voluto dall'On. Marina Marchetto Aliprandi, si pone l'obiettivo cruciale di accrescere la consapevolezza sull'Idrocefalo Normoteso, una patologia che affligge prevalentemente le persone con più di 65 anni. Questa condizione si manifesta con una triade di sintomi - demenza, incontinenza urinaria e difficoltà nella deambulazione (caratterizzate da vertigini, cadute frequenti e la sensazione di avere i piedi "incollati" al pavimento) - che spesso la portano a essere erroneamente diagnosticata come Parkinson, Alzheimer o altre forme di demenza. L'incontro metterà in luce una differenza fondamentale: a differenza delle patologie neurodegenerative più note, l'Idrocefalo Normoteso, se riconosciuto tempestivamente, può essere trattato efficacemente, offrendo ai pazienti la possibilità di guarire e di riprendere una vita normale, con un impatto positivo significativo anche sui loro familiari e sul Sistema Sanitario. Interverranno il neurochirurgo Dr. Giampaolo Petrella, esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'Idrocefalo Normoteso e direttore scientifico dell'Associazione Neuro Vita, e lo statista Prof. Rocco Roberto Cerchiara, che offrirà una prospettiva sull'importanza della sensibilizzazione su temi sanitari di rilevanza sociale. Moderatrice sarà Adriana Riccio della



Nella foto, il Dr. Giampaolo Petrella

A&G Global Events. Un contributo speciale arriverà tramite collegamento video dal conduttore Flavio Insinna, sostenitore della causa che parteciperà il 26 maggio a una serata di beneficenza a Palazzo Merulana per racco-

gliere fondi a favore dell'associazione Neuro Vita. Questo evento rappresenta un'occasione cruciale per sottolineare l'importanza di una diagnosi precoce, che può letteralmente salvare i pazienti dall'oblio e restitui-

re loro una vita piena. Coinvolgere le Istituzioni in questo percorso è essenziale perché rappresentano un canale autorevole e strategico per dare voce alla ricerca, sensibilizzare il pubblico e rafforzare la rete tra medici, cittadini e mondo politico. Alla vigilia della conferenza stampa che si terrà presso la Camera dei Deputati, A&G Global Events dichiara: "Desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento all'Onorevole Marina Marchetto Aliprandi per il sostegno dimostrato fin dal primo momento alla nostra iniziativa, e alla sua preziosa collaboratrice parlamentare, la Dottoressa Maria Soave Nardi, per l'impegno e la disponibilità nel coordinamento delle attività".

Giornata Internazionale dell'Ostetrica: in ASL Frosinone due giornate di attività

In occasione della Giornata Internazionale dell'Ostetrica del 5 maggio, promossa dalla Federazione Nazionale degli Ordini della Professione Ostetrica, l'ASL Frosinone con la UOC di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Spaziani organizza due incontri ricchi di attività rivolti alle future mamme e papà e alle neomamme e ai neo papà. L'iniziativa si articola nelle due giornate di domenica 4 maggio (ore 10:30) presso i locali della sala parto al piano 6 dell'Ospedale Spaziani e di lunedì 5 maggio (ore 10:00) presso la Sala Teatro dell'Ospedale Spaziani. Nel corso dei due incontri i professionisti dell'Azienda presenteranno la Carta dei Servizi, daranno spazio al dialogo con i futuri genitori e li accompagneranno in una visita guidata all'interno della sala parto, per illustrare spazi, modalità di accoglienza e fasi operative. La giornata di domenica sarà aperta dal Conservatorio



Licinio Refice di Frosinone con l'esecuzione di "Pezzi e favole per flauti - Musiche per trio di flauti con fiabe" di Leonardo Da Vinci - Johannes Reiche con la partecipazione di Lisa Francioni al flauto e ottavino, Ester Lo Bianco al flauto e Angelica Maria Cedrone al flauto e flauto in Sol della classe del Maestro Gianluigi. Le due giornate si articoleranno in ulteriori appuntamenti tematici distinti: - Domenica sarà dedicata a momenti esperienziali, emotivi e creativi, con attività specifiche come: "Nascere con Tatto": esperienze di bonding e massaggio neonatale; "L'arte della Nascita": sessioni di belly painting; Attività di movimento e danza per le future mamme; Letture perinatali, con focus sulla gravidanza e i primi anni di vita del bambino. - Lunedì sarà invece riservato ad approfondimenti informativi e formativi, con incontri su: la Storia dell'Ostetrica, la rete Ospedale-consulterio, tecniche e benefici del portare in fascia il bebè, la fotografia neonatale: catturare i primi momenti di vita, approfondimenti su allattamento e yoga in gravidanza. La UOC Ostetrica dell'Ospedale di Frosinone con le sue Ostetriche, coordinate dalla dott.ssa Ostetrica Mariella Mizzoni, sotto la guida del dott. Angeletti, attuale primario facente funzioni, nel 2024 ha gestito un numero di parti pari a 804. È un reparto monoprofessionale e con personale esclusivamente ostetrico e OSS, ha una sala operatoria, 3 sale parto, 10 posti letto di degenza e 2 di travaglio e svolge inoltre attività di rooming-in per la promozione dell'allattamento al seno e il sostegno alle mamme in ogni fase del loro percorso. La Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica promuove il ruolo chiave delle ostetriche nel promuovere un'assistenza sanitaria più sostenibile e adatta alle sfide del cambiamento climatico. Offrendo cure continue all'interno delle comunità, le ostetriche riducono la necessità di spostamenti verso gli ospedali, limitando così l'impatto ambientale e rendendo l'assistenza più vicina e accessibile.

Nel 2024 +5,9% raccolta sangue, +73% plasma; età media donatore 42 anni

ASL Roma 3, dal 5 maggio la Sala Donazione al Grassi resterà aperta anche di pomeriggio

Nel 2024 la raccolta del sangue all'Ospedale G.B Grassi di Ostia è aumentata del 5,9% rispetto all'anno precedente, con un incremento del 73% per la raccolta del plasma. "Un risultato significativo che per il nostro team rappresenta un punto di partenza e non di arrivo. Per incrementare ulteriormente il numero dei donatori, infatti, abbiamo deciso di programmare a partire dal 5 maggio un'apertura pomeridiana, ogni lunedì dalle ore 15 alle ore 18, offrendo la possibilità di donare il sangue anche in una fascia oraria diversa rispetto a quella attuale", spiega Luca Mele, Direttore del Servizio Immuno-trasfusionale dell'Ospedale Grassi di Ostia. "Il donatore che frequenta abitualmente il nostro reparto ha un'età media di 42 anni, il 60% è di sesso maschile, il 40% femminile. Nel ringraziare i cittadini del territorio per l'evidente generosità, penso sia importante sottolineare che grazie a loro il Grassi è uno dei pochi ospedali della Capitale ad essere autonomo: il 70% del sangue raccolto viene usato nei nostri reparti di Pronto Soccorso e Chirurgia e il 30% viene a sua volta destinato ad altri nosocomi. Oltre l'80% della raccolta sangue viene effettuata in reparto, anche se una



parte consistente arriva dai circa 50 open day che promuoviamo nel corso dell'anno nei vari distretti della nostra azienda. Un'opportunità di cui godiamo grazie alla disponibilità delle tante associazioni di volontari impegnate sul nostro territorio", aggiunge Mele. "Donare il sangue è un atto d'amore nei confronti degli altri e anche di noi stessi, perché a ogni donatore viene offerta la possibilità di fare un controllo sul proprio stato di salute attraverso un semplice prelievo ematico. Oltre alla paura, spesso è proprio la mancanza di tempo a impedire ai cittadini di compiere questo semplice gesto e ci auguriamo che l'apertura pomeridiana offra loro una condizione più compati-

bile con i normali impegni della vita quotidiana", conclude Mele. Il cittadino in buona salute di età compresa tra i 18 ed i 65 anni può donare il sangue e anche il plasma (mediante plasmaferesi) tutti i giorni dalle 8 alle 11 recandosi presso l'unità operativa del Grassi o effettuando la prenotazione tramite call center o sito. La ASL Roma 3 possiede anche un altro punto di raccolta che si trova presso il Poliambulatorio di via Coni Zugna a Fiumicino, operativo quando le associazioni di donatori sangue raggruppano un numero sufficiente di prenotazioni e comunque generalmente nella giornata di sabato. Ulteriori informazioni sul sito della ASL Roma 3.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Ospedale Comunità Ladispoli, Califano chiede chiarezza

Califano (Pd) punta il dito sulla mancanza di trasparenza in merito ai lavori realmente eseguiti, al costo complessivo sostenuto e soprattutto sull'assenza di un cronoprogramma dettagliato

LADISPOLI - Torna al centro del dibattito politico regionale la vicenda dell'Ospedale di Comunità di Ladispoli, la struttura in fase di realizzazione nell'area dell'ex Pit lungo la statale Aurelia. A sollevare l'attenzione, stavolta, è Michela Califano, consigliera del Partito Democratico alla Regione Lazio, che con un'interrogazione urgente chiede conto al presidente Francesco Rocca dello stato dell'opera e dell'impiego delle risorse pubbliche.

A far esplodere il caso è stata la rimozione dei container temporanei allestiti per ospitare i servizi ambulatoriali durante i lavori, annunciati dal Sindaco Alessandro Grando e poi rilanciati anche dai deputati dem. Il loro smantellamento, accompagnato dalla confusione sul reale trasferimento dei servizi - prima annunciato verso Cerveteri, poi smentito dalla Asl Roma 4 che ha parlato di riallocazione all'interno della Casa della Salute e del consultorio di Ladispoli - ha acceso un faro su una gestione che la consigliera definisce "confusa e opaca". Califano punta il dito sulla mancanza di trasparenza in merito ai lavori realmente eseguiti, al costo complessivo sostenuto per l'installazione e la successiva rimozione dei container - risultati, di fatto, inutilizzati - e soprattutto sull'assenza di un cronoprogramma dettagliato per la realizzazione dell'intero progetto, finanziato con 2,4 milioni di euro stanziati dalla precedente Giunta regionale di centrosinistra con la Delibera n.1263 del 29 dicembre 2022. "Ci era stato detto che i lavori avrebbero comportato solo uno spostamento provvisorio dei servizi - ha dichiarato Califano -. Invece assistiamo a continui annunci, a decisioni ritirate, e a un cantiere che di fatto sembra non essere mai partito. Siamo davanti a un'opera importante per il territorio, ma oggi non esistono certezze né sui tempi né sulle risorse umane che saranno impiegate. Dove sono finiti i soldi? E soprattutto: quando verrà realmente consegnato l'Ospedale di Comunità ai cittadini?" Per la consigliera democratica si tratta della seconda interrogazione sulla vicenda, che si aggiunge alle critiche locali già sollevate da esponenti del PD di Ladispoli e da cittadini preoccupati per i continui rinvii. Nel frattempo, la struttura sanitaria continua a operare in un contesto di precarietà, tra servizi riorganizzati e una Casa della Salute che necessita a sua volta di interventi strutturali. "Abbiamo lasciato in eredità un progetto straordinario, con tanto di finanziamenti già assegnati - conclude Califano -. È dovere dell'attuale amministrazione regionale portarlo avanti con serietà e chiarezza, restituendo ai cittadini risposte concrete e non solo promesse". La Regione, dal canto suo, non ha ancora fornito una risposta ufficiale. Ma l'interrogazione depositata da Califano costringe ora l'assessorato alla Sanità e il presidente Rocca a uscire allo scoperto. Perché sulla sanità locale - oggi più che mai - serve trasparenza. E tempi certi.

Consiglio comunale, la Sindaca Elena Gubetti premia due Carabinieri Sventarono una rapina "Gesto che onora l'Arma"

CERVETERI - La Sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti, ha consegnato durante l'ultimo Consiglio Comunale un attestato di merito a due Carabinieri della Stazione locale, guidata dal Comandante Giacomo Viccione. I premiati sono il Carabiniere Antonio Delle Cave e l'Appuntato Scelto Vito Di Corato, che si sono distinti per coraggio e prontezza nell'intervenire e arrestare un malvivente subito dopo una rapina ai danni di una cittadina. La Sindaca Gubetti ha sottolineato come questo gesto onori l'Arma dei Carabinieri e rafforzi il senso di sicurezza nella città di Cerveteri. "Un gesto che dimostra la professionalità e la dedizione degli uomini e delle donne che servono la nostra comunità", ha detto la Sindaca. Elena Gubetti ha anche ringraziato il Maggiore Angelo Accardo, il Tenente Gianluca Rossi e il



Vice comandante di Stazione Luogotenente Andrea Grimaldi per il prezioso lavoro quotidiano che svol-

gono sul territorio. "Il loro impegno e la loro professionalità sono fondamentali per garantire la sicurezza e la

tranquillità dei nostri cittadini", ha concluso la Sindaca. L'attestato di merito consegnato ai due Carabinieri è un riconoscimento del loro lavoro e della loro dedizione al servizio della comunità. La Sindaca Gubetti ha voluto sottolineare come questo gesto sia un esempio di come la collaborazione tra le istituzioni e le forze dell'ordine possa contribuire a creare una società più sicura e più giusta.

L'Assessore Battafarano: "Scelta che garantisce continuità agli alunni, al termine della quinta plesso tornerà a Cerenova"

Plesso scolastico Pagliuca, classi terze confermate fino a conclusione del ciclo scolastico

CERVETERI - "I bambini e le bambine delle classi terze dell'Istituto Salvo D'Acquisto attualmente collocati presso il plesso scolastico di Nazzareno Pagliuca alle Due Casette concluderanno lì il loro ciclo scolastico primario. Una volta concluso, i locali torneranno poi nella disponibilità dell'Istituto Marina di Cerveteri. Una scelta che punta a garantire continuità e stabilità agli studenti, che potranno così terminare le scuole elementari nelle stesse aule in cui lo

hanno iniziato". Ad annunciarlo è Federica Battafarano, Assessora alla Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri.

"Attualmente - spiega l'Assessore - all'interno del plesso Pagliuca sono presenti tre classi terze appartenenti all'Istituto Salvo D'Acquisto, al quale sono stati affidati i locali dall'anno scolastico 2022/2023. Questo si era reso necessario perché in quel momento il plesso Pagliuca non poteva ospitare tutte le classi che avevano

bisogno di spazio. In più occasioni si è dibattuto sulla possibilità di restituire il plesso all'Istituto originario, ovvero quello di Marina di Cerveteri, ma proprio per consentire la continuità scolastica, abbiamo optato per il mantenimento dei locali fino alla conclusione della quinta elementare, ovvero fino al termine del percorso scolastico dei bambini e bambine già presenti. Al termine, il plesso tornerà nella disponibilità di Marina di Cerveteri".

Sociale, il sindaco incontra la presidente dell'Associazione Mano Latina Odv

CERVETERI - "Ho incontrato in Municipio la Dottoressa Patrizia Truglia, Presidente dell'Associazione Mano Latina Odv, realtà che gestisce lo Sportello d'Ascolto Sociale presso la Farmacia comunale n.6 di Cerveteri, un servizio totalmente gratuito e che con la Multiservizi Caerite abbiamo fortemente voluto nascesse. Attivo dallo scorso agosto, con la Dottoressa Truglia abbiamo fatto un primo resoconto di questi mesi di attività ma anche pianificato le attività future. In circa dieci mesi, sono quasi 100 le persone, ragazzi, ragazze e adulti che hanno fatto accesso allo sportello: testimonianza di quanto questo servizio sia utile e apprezzato dall'utenza, che vede nello Sportello un punto di riferimento importante, affidabile, sicuro e professionale. Stiamo stu-



diando un modo per potenziarlo questo servizio, per far sì che diventi sempre più accessibile e funzionale. La prima notizia, sentita la disponibilità della Presidente, è che con estrema probabilità a breve raddoppieranno i giorni di apertura dello Sportello: questo per consentire di offrire un servizio maggiore, di dedicare una ulteriore attenzione all'utenza e di poter accogliere più richieste possibili di chi ha

bisogno di aiuto. Vogliamo far sì che nasca una rete sociale all'interno della nostra Farmacia, che possa portare ad un servizio efficiente ed efficace. Pur non rappresentando un servizio di psicologi, lo Sportello d'Ascolto Sociale si è dimostrato essere una risorsa fondamentale per la nostra città: un luogo sicuro, accogliente, dove poter trovare una parola di conforto, dove poter trovare comprensione in un momento di difficoltà, di smarrimento, di bisogno di esprimersi. Attualmente, lo sportello è attivo tutti i Lunedì dalle ore 15:30 alle ore 19:30. Maggiori informazioni si possono richiedere chiamando il numero 3662274651 oppure presso una delle nostre sei farmacie comunali". A parlare è il sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

INPS

pagamenti contributi inps

Sergio Leone, 36 anni senza l'immenso Maestro del Cinema

di Arnaldo Gioacchini

Il 30 aprile 1989 ci lasciava Sergio Leone un grande Immenso Maestro del Cinema come lo considerano e lo hanno sempre considerato, nello stesso ambiente, i Massimi Registi della Storia del Cinema esisti ed esistenti al mondo sia della sua epoca che dell'epoca contemporanea (ad es. i famosissimi Pechinpah, Kubrik, Coppola, Spielberg, Scorsese, Tarantino), oltre che la Critica di tutta l'orbe di questa Settima Arte, come, fra l'altro, fu definita per la prima volta nel 1921 proprio dal critico Ricciotto Canudo. Ciò con solo sette film all'attivo: "Il Colosso di Rodi", "Per un Pugno di dollari", "Per qualche dollaro in più", "Il Buono, il Brutto, il Cattivo", "C'era una volta il west", "Giù la testa", "C'era una volta in America". Prima del "Colosso di Rodi" Sergio Leone aveva girato completamente da regista anche il film "Gli ultimi giorni di Pompei" firmato, per affetto e stima da parte di Sergio, da Mario Bonnard (un suo vecchio "maestro") che però, per motivi di salute, non apparve nemmeno una volta sui vari set allestiti per il film. Tralascio volutamente tutto quanto legato alla vita privata dell'Immenso Sergio ricordando, solo in parte per motivi di spazio, quanto legato alla sua attività professionale che lo ha reso famoso in tutto il mondo. In questo senso basta dire che, sia da assistente che da aiuto regista, ha lavorato prima di stupendamente "mettersi in proprio", con grandissimi registi quali: Mario Bonnard, Vittorio De Sica, Mario Soldati, Robert Wise, Fred Zinnemann, William Wyler, Emile Couzinet, Orson Welles e Mervin Le Roy. Ad esempio, ma solo come esempio, Sergio Leone girò tutta la famosissima corsa delle bighe in Ben Hur



questo perché Wyler, per contratto, non volle vedere i cavalli "neppure da lontano". Ma solo e sempre come esempio, che dire dell'eccezionale "cameo" che fece, in questo caso addirittura da attore, nel capolavoro di De Sica "Ladri di biciclette" nella parte del pretino parlante che si ripara dalla pioggia (vera) sotto le arcate del San Michele a Porta Portese. Sempre in ambito filmico che dire dei due film "I tre corsari" (1952) e "Jolanda la figlia del Corsaro Nero" (1953) che girò al castello ed al borgo di Palo, nel territorio di Ladispoli, come assistente alla regia del coltissimo Mario

Soldati. A seguito di ciò nel 2019, ricorrendo i trenta anni dalla sua scomparsa, l'Amministrazione Comunale di Ladispoli guidata dal sindaco Alessandro Grando intitolò, con una gran bella cerimonia alla quale partecipò anche il nipote di Sergio Federico, figlio di Raffaella figlia, a sua volta, di Sergio Leone (il grandissimo regista ha avuto anche altri due figli, sempre da sua moglie Carla, Francesca ed Andrea) i 700 mt. del lungomare di Marina di San Nicola (sottotitolata, su tutte le sue indicazioni viarie, come lo Scigno del Tirreno). Volutamente in questo "pezzo" si ignorano, pur

essendo Sergio Leone un Personaggio pubblico di livello mondiale, tutte le fasi, fin dall'infanzia, che chi scrive ben conosce, riguardanti la Sua vita privata pur ben ricordando quante cose ha indossato, fin da bambino, già appartenenti a Sergio e quanti giocattoli, sempre appartenenti a Leone gli furono donati da Edvige la mamma del Grande Regista e quante "coccole" ricevette sia da Lei che da suo marito Vincenzo. Comunque, a proposito dei genitori, va detto che Sergio Leone è stato un fantastico "figlio d'arte" in quanto sia il padre Vincenzo Leone (in arte Roberto Roberti) che la

madre Edvige Valcarengi (in arte Bice Valerian) furono ottimi attori del cinema muto ed addirittura il padre fu un bravissimo attore di teatro ed un altrettanto bravo regista di cinema sia nel muto che nel parlato. Ometto, volutamente, i dettagli della profondissima Amicizia che legava Sergio a mio padre Amerigo tanto da considerarlo una sorta di fratello maggiore, una qualcosa che comunque discendeva dai profondi rapporti di Amicizia e Stima che suo padre Vincenzo aveva nei confronti di mio nonno Arnaldo e da quanto sua moglie Edvige stimasse, ad abundantiam, mia mamma

Alina. Ciao Sergio, per me sei sempre vivo e vegeto risuonando ancora nelle orecchie, quando, molto spesso, ci vedevamo, quel tuo "Arnaldi porteme Amerigo". Una "sorta di musica" questa frase, una musica non certo come quella bellissima di Ennio Morricone in "C'era una volta il west" che andò in onda mentre venivano girate le scene del film come ben ricorda in proposito Claudia Cardinale; ma per me, in particolare oggi a distanza di anni, quella frase "Arnaldi porteme Amerigo" risuona come una sorta di meravigliosa, altro tipo, di profondissima "musica".



Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Dall'8 al 11 maggio al The Space Cinema Moderno, Lorena Bianchetti e Monsignor Giovanni Fusco ricordano il messaggio di Papa Francesco "Per gli ultimi della terra"

Prende il via la XVIII edizione del Festival Tulipani di Seta Nera

Il Festival della cinematografia sociale Tulipani Seta Nera abbraccia la missione testamentaria di Papa Francesco nell'occuparsi dei più fragili e delle persone che hanno bisogno dell'aiuto concreto della politica e della società civile. L'argomento, al centro delle opere finaliste al festival, sarà sviluppato grazie alla testimonianza di Monsignor Giovanni Fusco, docente dell'Università Lumsa insieme alla conduttrice Lorena Bianchetti. Sono oltre cento le proiezioni, fra cortometraggi, documentari, digital series e social clip, in programma alla XVIII edizione del Festival Internazionale della Cinematografia Sociale "TULIPANI DI SETA NERA", che si terrà dall'8 al 11 maggio al The Space cinema Moderno di Roma. Giunta alla diciottesima edizione la rassegna dedicata al racconto cinematografico del sociale e della sostenibilità quest'anno punta a rimettere al centro della narrazione l'essere umano, le diversità, la fragilità e l'unicità delle persone e dei luoghi. Dall'attenzione agli ultimi, come lascito ideale di Papa Francesco, all'omaggio ad Eleonora Giorgi, che ha saputo raccontare con coraggio e dignità la sua malattia, ai titoli selezionati, provenienti dai quattro angoli del mondo, con tematiche come legalità, integrazione, disagio giovanile, violenza di genere, sicurezza sul lavoro e sostenibilità. Con ben 500 opere iscritte al con-

corso nelle 4 sezioni, di cui 300 cortometraggi, 70 documentari, 80 SocialClip e 50 digital series, provenienti da tutta Italia e dal resto del mondo, tra cui Cina, Russia, USA, Argentina, Iran, Israele, il Festival anche questa edizione vede una grande partecipazione a livello internazionale. Tra i protagonisti delle opere selezionate nelle varie sezioni, volti noti al grande pubblico come Claudio Amendola, Antonio Catania, Anna Ferzetti, Massimiliano Vado, Ettore Bassi, Lorenzo Flaherty, Luca Ward, Franco Oppini e Pietro De Silva. Per quattro giornate spazio alla proiezione delle opere in concorso e fuori concorso nazionali ed internazionali suddivise nelle quattro sezioni Cortometraggi (direttore artistico Paola Tassone Presidente di Giuria Giovanni Veronesi), Documentari (direttore artistico Christian Carosino Mereu Presidente di Giuria Mariangela Barbanente), Digital Series (direttore artistico Janet De Nardis Presidente di Giuria Vincent Riotta) e #SocialClip (direttore artistico Claudio Guerrini Presidente di Giuria Silvia Salemi) e appuntamento con grandi protagonisti del cinema, dello spettacolo, della politica e della cultura, con incontri, dibattiti, intrattenimento e premiazioni. I vincitori della XVIII edizione del Festival saranno premiati domenica 11 maggio durante la serata di Gala conclusiva del festival

condotta da Lorena Bianchetti, in onda martedì 8 luglio in seconda serata su Rai2, nella quale verranno premiate tutte le opere vincitrici del Festival oltre a tanti personaggi che si sono distinti per il loro impegno per il sociale tra cui la fiction cult della Rai Mare Fuori come miglior serie tv e i Jalisce come miglior gruppo musicale.

8 maggio - Sarà Eleonora Daniele in qualità di Presidente della Giuria di Cinema Spettacolo e Terzo settore ad inaugurare la prima giornata di Festival che prevede diversi appuntamenti. A cominciare dal premio "Tulipani Fuori Classe - Talenti in Erba" alla presenza dell' On. Paola Frassinetti (Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito) assegnato da una giuria giovane composta da una rete di scuole del Lazio, con capofila l'Istituto Cine-tv Rossellini e gli Istituti IO Beato Simone Fidati, Liceo Marco Tullio Cicerone, ISS Giulio Verne, ITC Ferdinando Magellano, IPS Amerigo Vespucci, IC Publio Vibio Mariano, IC Paolo Borsellino. A seguire verrà assegnato il Premio Sorriso diverso per il lavoro e le politiche sociali alla presenza di Claudio Durigon (Sottosegretario del Lavoro e delle Politiche Sociali), Fabrizio D'Ascenzo (Presidente INAIL), Giuseppe Pecoraro (Presidente ANAS). In serata appuntamento con Il Burkina Faso incontra l'Italia,

condotto da Pamela D'Amico, con la proiezione del film "Nabo", presenti in sala la regista Maïrama Komi e Cyrille Ganou Badolo, Ambasciatrice del Burkina Faso in Italia; La serata prosegue con la proiezione del documentario "Vakhim" di Francesca Pirani, premiata dall'attrice Barbara Bobulova, che testimonia il percorso d'adozione in Italia di un bambino cambogiano durato quindici anni.

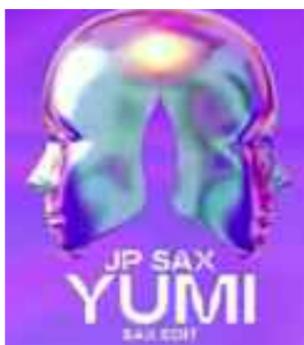
9 maggio - L'Intelligenza Artificiale nel Cinema è il tema della masterclass L'uomo o la macchina? Parola al cinema sociale che vede a confronto l'attore e doppiatore Luca Ward, la cantautrice Grazia Di Michele e Francesco Siro Brignano, regista italiano del cortometraggio "Tetra", interamente realizzato con l'AI, vincitore del festival di Dubai. A seguire verrà assegnato il Premio Sorriso diverso per la disabilità alla presenza del Ministro per le disabilità On. Alessandra Locatelli insieme a Zoello Forni (Direttore ANMIL) Angelo Raffaele Cagnazzo (Presidente ENS), Edoardo Schina (Presidente Ancos). Si continua con il Premio Sorriso diverso per la Giustizia alla presenza del Ministro della Giustizia Carlo Nordio oltre che di Morena Plazzi, Presidente E.T.S. e di Giuseppe Fici e Maria Cristina Amoroso Movimento per la Giustizia art. 3. Verrà inoltre assegnato il Premio Sorriso



diverso per l'ambiente e la sicurezza energetica alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, insieme a Giampiero Strisciuglio AD Trenitalia, Giulio Lo Iacono, ASviS - Alleanza per lo sviluppo sostenibile e Alfonso Pecoraro Scanio Presidente Fondazione UniVerde. In serata spazio anche alle opere fuori concorso con il cortometraggio "Marcello" con presente in sala il regista Maurizio Lombardi e il produttore Alessandro Parrello e con il documentario "Quir" di Nicola Bellucci, premiato da Francesca Pascale, che racconta come un piccolo negozio di pelletteria sia diventato un punto d'incontro della scena LGBTQI+ a Palermo.

10 maggio - Giornata dedicata alla sezione social clip diretta da Claudio Guerrini e Presieduta da Silvia Salemi. Alla presenza di Barbara De Rossi e Pino Quartullo verranno poi assegnati i Premi Sorriso Diverso Rai Cinema Channel ai vincitori delle quattro categorie in concorso. A seguire verrà assegnato da Nicola Santini, Presidente della giuria stampa il premio al miglior documentario. La serata si chiude in musica con

l'esibizione live di Marco Carta, Jessica Morlacchi e Greta Manuzi (Le Deva) con i loro ultimi successi. Il Festival Tulipani di Seta Nera è presieduto da Diego Righini e realizzato dall'associazione di promozione sociale "Università Cerca Lavoro", su idea di Paola Tassone. Partner culturali dell'evento, che gode del Patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste, del Ministero per le Disabilità e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, del Comune di Roma e dell' INAIL sono: ANMIL, ASVIS, ENS, ANCOS, Movimento per la Giustizia art 3 e Fondazione UNIVERDE. Partner della manifestazione sono Rai Cinema Channel, Rai per la Sostenibilità ESG, Media partner Rai Pubblica Utilità, Frecciarossa Trenitalia è il treno ufficiale del Festival. Sponsor tecnici sono Antica Norcineria di Franco Lattanzi e figli, NCC Noleggio Sferrazza. (www.tulipanidisetanera.it - www.tulipanidisetanera.rai.it)



Un brano dance del dj producer francese Notre Dame Il ritorno di JP Sax con "Yumi"

Uscito il 25 aprile, il brano è un classico della scena dance famoso in tutto il mondo

A sorpresa è uscito su tutte le piattaforme digitali il "sax edit" del brano dance "Yumi" (per l'occasione su label Believe Italy- Sub label Red Owl Records-Distribuito Visory) portato a suo tempo al successo dal dj e produttore francese Notre Dame, stavolta realizzato però dal sassofonista di Montefiascone JP Sax, non nuovo a queste performance con il suo strumento dal sapore internazionale, viste le sue "special guest" antecedenti negli anni su brani di diversi artisti della scena dance. Arrangiato dallo stesso JP Sax nel suo studio personale, con il mastering effettuato da Alfio

Scoparo, "Yumi" (disponibile dallo scorso 25 aprile) è un classico brano dance uscito nel novembre del 2022 sull'omonimo EP contenente 3 brani e registrato dal famoso dj Notre Dame e dove, questa volta, è stato reinterpretato dal sassofonista di Montefiascone in modo accattivante e decisamente "cool". Spiega JP Sax: Ho voluto aggiungere il mio "featuring" con il sax perché trovo che "Yumi" di Notre Dame è un classico ed energico brano di musica dance tutto da ascoltare e ballare e che si adatta a diverse situazioni musicali anche non necessariamente del genere. Da qui - conclu-



di Giuseppe Ricci in arte JP Sax - il mio contributo ad un brano anche dal sapore pop, che ho cercato di adattare ai miei riferimenti sonori unendo il ritmo moderno dell'attuale panorama house con il "calore" del suono del mio sax...". Di ritorno dalla bella esperienza lo scorso febbraio come ospite in quel della "Casa Sanremo-The Club", il nostro JP Sax sarà atteso nei prossimi mesi estivi a tutta una serie di "live" in giro per l'Italia, dove porterà tutto il suo bagaglio artistico e la sua carica travolgente attraverso il suono del suo fedele sax.

Andrea Zampetti

Fever presenta un'esperienza interamente virtuale per la prima volta in Italia, e in Europa

“Titanic - Un viaggio nel tempo”

Dall'8 maggio al Forte! Trionfale Urban Factory di Roma, un'avventura unica per esplorare il leggendario transatlantico come mai prima d'ora



Dopo il grande successo a Los Angeles e Melbourne, Fever - piattaforma leader di experience dal vivo - presenta per la prima volta in Italia, e in Europa, Titanic - Un Viaggio nel Tempo, al Forte! Trionfale Urban Factory di Roma a partire dall'8 maggio 2025: una straordinaria esperienza in realtà virtuale che trasporterà i visitatori nel 1912, per rivivere uno dei momenti più leggendari e tragici della storia a bordo del famoso transatlantico. Dal 1° aprile i biglietti sono in vendita, disponibili esclusivamente sulla piattaforma Fever. Titanic - Un Viaggio nel Tempo è un'avventura immersiva a 360

gradi grazie all'utilizzo di visori che dialogano con i grandi spazi del Forte! Trionfale Urban Factory. Attraverso tecnologie all'avanguardia sarà possibile vivere l'odissea del Titanic, dalla partenza fino alla fatale collisione con l'iceberg come mai prima d'ora. Il viaggio inizierà ai giorni nostri, su un sottomarino diretto verso il fondale dell'Oceano Atlantico. Durante l'esperienza - della durata di 45 minuti - i partecipanti si immergeranno in un'avventura unica, che li porterà virtualmente a 4.000 metri sotto la superficie dell'oceano per esplorare i resti del relitto del Titanic. Dalle profondità oceaniche

l'esperienza riporterà i visitatori a Southampton nell'aprile 1912, quando il maestoso transatlantico era all'apice della sua grandezza, pronto per salpare. Dopo aver depositato la carta d'imbarco, i viaggiatori saliranno a bordo del Titanic come passeggeri di prima classe e saranno accolti da un ufficiale che inizierà il tour sul ponte per raccontare la vita a bordo. I passeggeri avranno anche la possibilità di parlare con le vedette di guardia alla ricerca degli iceberg. Da lì, scenderanno nella potente sala macchine, cuore pulsante della nave, dove avranno l'opportunità di unirsi all'equipaggio per

accendere le caldaie a carbone. Ma non è tutto. I visitatori verranno accompagnati nella propria cabina privata, per disfare i bagagli e godersi un momento di riposo prima della cena, apprezzando tutti i dettagli dell'epoca, caratterizzati da un lusso che sembra sospeso nel tempo. Il percorso di Titanic - Un Viaggio Nel Tempo continuerà alla scoperta di altre aree note: l'iconica scalinata che immortalava la storia d'amore di Jack e Rose dal film di James Cameron, le lussuose sale da pranzo e la sala di comando. Ancora, gli ospiti incontreranno personaggi storici reali - come un ingegnere coin-

volto nella costruzione della nave, il capitano Edward Smith, e altri passeggeri famosi che li coinvolgeranno in una narrazione interattiva - fino a partecipare alle operazioni quotidiane della nave fino al culmine della traversata, rivivendo l'emozionante momento della collisione con l'iceberg e la tragica fine del Titanic. Oltre a vivere in prima persona uno degli eventi più celebri della storia, i visitatori avranno la possibilità di scoprire i dettagli della costruzione della nave. Attraverso la tecnologia VR, potranno infatti conoscere l'innovazione del suo design, ascoltando i racconti dei visiona-

ri che hanno progettato e realizzato quella che sarebbe diventata una delle navi più iconiche del mondo. Titanic - Un Viaggio nel Tempo offre un'esperienza unica di "edutainment", un'immersione totale che trasporterà i visitatori in un passato che si può davvero "toccare con mano" grazie alla tecnologia del futuro. Perfetta per tutta la famiglia, l'experience è l'occasione ideale per trascorrere una giornata divertente e interattiva, unendo conoscenza e intrattenimento in modo coinvolgente per tutti, dagli adulti appassionati di storia ai più giovani amanti della realtà virtuale.

Inaugurerà la nuova stagione espositiva il prossimo 1 maggio 2025 la Horton Gallery nel cuore di Itaewon a Seoul (Corea del Sud) con due differenti percorsi espositivi "The Ethics of Movement: Toward a Redefined Purpose", la collettiva che vedrà protagonisti sei artisti emergenti coreani affiancati dal solo show dell'italiano Francesco Patanè "Residual Motion: Echoes from Within", ormai artista consolidato della galleria coreana. Entrambe le esposizioni saranno visitabili fino al prossimo 14 maggio 2025. In The Ethics of Movement: Toward a Redefined Purpose, saranno in mostra le opere degli artisti coreani Kim Hyunseok, Kim Chaelin, Park Sora, Choi Yoonjung, Lee Chaehyun, and Eddie Ram. L'esposizione esplora la nozione fondamentale di "movimento" nella vita contemporanea: perché ci muoviamo, per chi e verso

Doppio percorso espositivo dal primo maggio nella Horton Gallery nella Corea del Sud

“Residual Motion: Echoes from Within” di Francesco Patanè a Itaewon di Seoul

quale scopo. In un mondo guidato dall'inerzia e dalla velocità, L'etica del movimento invita il pubblico a fermarsi e riconsiderare le motivazioni e le direzioni dietro le nostre azioni. Con sei artisti che lavorano tra installazione, pittura e scultura, la mostra riflette sulla convinzione interiore, sul non conformismo e sulla resistenza silenziosa come movimenti alternativi che emergono oltre i sistemi di potere e capitale. Le opere mettono in primo piano sottili cambiamenti di atteggiamento e percezione, offrendo il movimento non solo come atto fisico, ma come ridefi-



nizione di valori. Come lo stesso curatore dichiara: "Il movimento qui non è solo formale, ma etico.

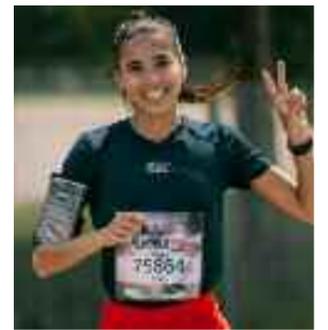
Questa mostra non si chiede solo come ci muoviamo, ma perché. Quale etica guida il tuo movi-

mento?" In parallelo e in stretto dialogo troviamo le opere dell'artista Francesco Patanè, che presenta una visione più introspettiva del tema principale con il suo "Residual Motion: Echoes from Within" solo show. Residual Motion: Echoes from Within è presentato in dialogo con The Ethics of Movement: Toward a Redefined Purpose, spostando l'attenzione su ciò che rimane dopo il movimento: residui emotivi, vibrazioni interiori e presenza silenziosa. In questa presentazione personale, Francesco Patanè esplora l'assenza come presenza. I suoi ritratti

catturano traiettorie emotive e stati psicologici tranquilli che si manifestano dove l'azione cessa. Le opere mettono in primo piano espressioni, sguardi e atmosfere come luoghi di movimento interno, evocando le trame più profonde della psiche umana, con il suo segno distintivo dell'asfalto su jute che lo ha reso celebre anche in Corea. Come lo stesso curatore dichiara: "Piuttosto che una narrazione o un dramma, questa mostra traccia la risonanza che permane all'interno. Attraverso la quiete, rivela la profondità di ciò che ci commuove, in silenzio." Entrambe le mostre saranno presentate in tutto lo spazio della galleria, creando un dialogo stratificato tra prospettive collettive e individuali sul movimento contemporaneo. Insieme, esaminano gli approcci artistici al movimento in relazione al potere, al capitale, alla percezione e all'interiorità.

Corri anche tu per chi non può e contribuisci a stabilire un nuovo record mondiale

Domenica 4 maggio torna la Wings for Life World Run



Domenica prossima, 4 maggio, quando la Wings for Life World Run prenderà il via in diverse località del mondo, migliaia di partecipanti cercheranno di battere il record dell'evento, confermandolo come la corsa più grande e inclusiva al mondo. Mancano solo poche iscrizioni per superare l'attuale primato di 265.818 partecipanti. Chiunque, dunque, può sentirsi parte di una giornata straordinaria e ricca di significato, nella quale il 100% delle quote d'iscrizione e delle donazioni viene devoluto alla ricerca sulle lesioni del midollo spinale. La Wings for Life World Run ha un formato unico che permette a tutti, indipendentemente dal livello di forma fisica, di partecipare e sentirsi vincitori. Si parte simultaneamente, in ogni angolo del mondo, in modo individuale attraverso l'app Wings for Life World Run (disponibile per IOS e Android), da soli o in una delle tante App Run organizzate o partecipando a una delle Flagship Run ufficiali. In Italia è possibile correre a: Milano CityLife, dove saranno presenti Veronica Ruggeri, Ale Della Giusta, Gio Maione, Thomas Asueni e gli atleti Tony Arbolino, Lara Colturi e Ruggero Tita;

Ravenna, dove correranno Lorenzo Lotti e Matteo Rizzi; Aosta, con la partecipazione di Leonardo Lotto; Bibione, dove Despar ha coinvolto tutti i propri dipendenti in un appuntamento di festa e solidarietà; Roma, Verona, Welsberg-Monguelfo, Palermo Mondello, Bari e Laterza. Ricordiamo però che grazie all'App omonima è possibile partecipare alla Wings For Life World Run ovunque ci si trovi. Ognuno corre al suo ritmo, sostenuto dagli incoraggiamenti della motivatrice ufficiale di questa edizione, la presentatrice TV Veronica Ruggeri. La famosa Catcher Car, un traguardo mobile virtuale, parte 30 minuti dopo il via e 'insegue' i partecipanti attraverso la voce del content creator Ale Della Giusta, mettendo fine alla loro gara una volta che li raggiunge. Ma l'aspetto più straordinario di questo evento sono i numeri. Dalla prima edizione ad oggi, la Wings For Life World Run ha coinvolto un totale di 1.559.534 partecipanti di 195 diverse nazionalità, che hanno corso, camminato o spinto la carrozzina nei cinque continenti, raccogliendo complessivamente 51,93 milioni di euro destinati alla ricerca. Grazie a que-

sta straordinaria partecipazione, la Fondazione Wings for Life ha finanziato 213 progetti di ricerca, tra cui diversi trial clinici che hanno permesso ad alcune persone con una lesione del midollo spinale di riacquisire la funzionalità delle mani o, addirittura, di ricominciare a camminare. Tra questi c'è Michel Roccati, un ingegnere torinese che in seguito a un incidente avvenuto nel 2017 è divenuto paraplegico. Dopo essere stato coinvolto in un progetto di ricerca finanziato anche attraverso la Wings for Life World Run, Michel è riuscito a muovere nuovamente i primi passi. "La mia vita è cambiata completamente" racconta. "Potermi alzarsi in piedi e camminare significa libertà e indipendenza in tante attività quotidiane. La Wings for Life World Run non è solo un evento divertente a cui partecipare: regala tantissima speranza". Michel prenderà parte all'App Run di Milano CityLife. A confermare il forte legame tra la Wings For Life World Run e la ricerca medico-scientifica, l'App Run di Milano CityLife vedrà ai nastri di partenza anche una formazione di medici, fisioterapisti, infermieri e pazienti dell'IRCCS Ospedale San Raffaele. "La Wings

for Life World Run rappresenta molto più di una corsa: è un movimento globale che dà voce e speranza a chi vive con una lesione al midollo spinale" afferma il professor Pietro Mortini, primario di Neurochirurgia e Ordinario di Neurochirurgia all'Università Vita-Salute San Raffaele. "Per questo siamo orgogliosi di portare la nostra esperienza che, in questi 2 anni, ci ha visto impegnati nel promuovere l'uso di dispositivi impiantabili all'avanguardia per il trattamento delle lesioni spinali". A capitanare questo team così speciale sarà il dottor Luigi Albano, neurochirurgo e ricercatore. "Partecipare con MINE Lab - Laboratorio congiunto sulle Neurotecnologie Impiantabili Modulari - di Ospedale, Università Vita-Salute San Raffaele e Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA) di Pisa, significa portare sulla linea di partenza non solo pazienti, medici, fisioterapisti, ricercatori e studenti, ma anche anni di impegno condiviso nella ricerca e nell'innovazione" spiega il medico. "Ogni passo compiuto in questa corsa riflette il cammino fatto insieme ai nostri pazienti verso il recupero, grazie anche a percorsi di riabilitazione persona-

lizzati. Vedere i pazienti, che un tempo non potevano camminare, essere in piedi accanto a noi è la dimostrazione concreta che la scienza può restituire speranza e autonomia. Questo evento è un'occasione per tutti per sentirsi parte attiva del cambiamento". A credere profondamente nel valore di questa esperienza è anche Despar Nord, che ha deciso di coinvolgere attivamente tutti i suoi collaboratori. A Bibione, infatti, saranno presenti colleghi e colleghe provenienti da tutte le regioni in cui opera l'insegna. Una partecipazione che rappresenta molto più di una presenza numerica: è l'espressione tangibile di un impegno concreto verso il benessere, l'inclusione e la solidarietà. Massimo Salviato, Amministratore Delegato di Despar Nord, dichiara: "In Despar Nord siamo convinti che il benessere delle persone e l'impegno verso la comunità siano elementi fondamentali per costruire il successo di un'azienda solida e

responsabile. Partecipare alla Wings for Life World Run è per noi molto più di una corsa: è un gesto concreto che dà vita ai nostri valori e per questo abbiamo scelto di coinvolgere i nostri oltre 9.000 colleghi e colleghe, coprendo interamente il costo dell'iscrizione. Crediamo che questa sia un'occasione, per tutti i colleghi di Despar, di sentirsi parte attiva di un progetto condiviso, dove ciascuno contribuisce con entusiasmo, responsabilità e spirito di squadra. Iniziative come questa generano connessioni autentiche: colleghi provenienti da diverse realtà aziendali e territori si ritrovano fianco a fianco, condividendo esperienze che vanno oltre il lavoro e rafforzano la nostra cultura aziendale. Sono orgoglioso di essere il capitano del nostro Team Despar: camminare insieme per chi non può farlo è un piccolo gesto, ma dal significato profondo. È il simbolo di un'azienda che guarda al futuro con sensibilità sociale, dove innovazione e responsabilità corrono nella stessa direzione". Inoltre, per tutti coloro che vogliono approfondire tutte le attività e le iniziative presenti nel parco di CityLife a Milano, basterà andare sull'App di SmartCityLife o visitare i profili social di CityLife e SmartCityLife. La Wings for Life World Run è un evento inclusivo: si può correre, camminare o partecipare in sedia a rotelle. Non è dunque necessario essere un atleta o un runner abituale, ma ciascuno può partecipare con il proprio ritmo, consapevole che ogni passo conta perché contribuisce a dare una speranza a chi ha subito una lesione spinale. I pettorali per le App Run e le relative magliette firmate dal global partner Adidas stanno rapidamente andando sold out, ma ci sono ancora alcuni posti disponibili, e le iscrizioni resteranno aperte fino alle ore 12 del 4 maggio. Per maggiori informazioni e per registrarsi: www.wingsforlifeworldrun.com. Infine, dal 4 al 9 maggio Adidas offre uno sconto del 10 per cento a chiunque si presenti nello store di CityLife con un pettorale Wings For Life World Run.

Il nuovo record italiano nei 500 metri arriva da Cerveteri

Francesco De Santis riscrive la storia dell'atletica juniores

Francesco De Santis ha appena 19 anni, ma ha già lasciato un'impronta indelebile nell'atletica leggera italiana. Il giovane portacolori della Gs Runners ha stabilito il nuovo record assoluto nei 500 metri per la categoria Juniores, fermando il cronometro su uno straordinario 1:00.83. Un tempo che polverizza il precedente primato nazionale di 1:01.76, appartenuto a Francesco Pernici dal 2022, e che lo proietta di diritto tra i grandi prospecti del mezzofondo azzurro.



Il talento esploso sulla pista dello stadio Galli - da anni vivaio inesauribile di promesse - ha confermato le attese con una prestazione impeccabile, costruita con cura tecnica e maturità mentale. Merito anche del lavoro minuzioso svolto

insieme all'allenatrice Loredana Ricci, figura cardine del panorama locale e nazionale. "Una prestazione stratosferica - ha dichiarato Ricci - costruita passo dopo passo nel raduno di Tirrenia. Francesco è un classe 2006, e ogni volta che scende in

pista incanta. È il sogno di ogni allenatore: determinazione, talento e fame di migliorarsi". Non si è fatta attendere la voce della città. A rendere omaggio all'atleta è stata anche la sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti, che ha affidato ai social il suo entu-

siasmo: "Un risultato eccezionale che ci riempie di emozione. Francesco è l'orgoglio della nostra comunità. È la dimostrazione che con impegno, passione e cuore si possono raggiungere traguardi straordinari. A nome di tutta Cerveteri, gli auguriamo che possa continuare a correre verso i suoi sogni". Il successo di De Santis è il simbolo di una scuola sportiva che, tra difficoltà strutturali e carenze impiantistiche, continua a produrre eccellenze. Lo stadio Galli, casa degli allenamenti quotidiani, attende da anni una riqualificazione: nel bilancio previsionale del Comune è stato stanziato oltre un milione di euro per rinnovare pista, pedane e impianti. Un investimento necessario per sostenere la cre-

scita di giovani come De Santis, ma anche per alimentare un movimento che unisce sport e solidarietà. La Gs Runners, infatti, non è solo fucina di atleti: è anche un presidio sociale attivo nella raccolta fondi e nella distribuzione di beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà. In pista e fuori, il gruppo guidato da Ricci si è trasformato in un riferimento civico e sportivo. Francesco De Santis, con il suo nuovo primato, ha fatto qualcosa di più di vincere una gara: ha acceso i riflettori su una realtà che merita attenzione e investimenti. E, soprattutto, ha mostrato che i sogni - se coltivati con metodo, passione e sacrificio - possono davvero prendere il volo.

Fino al 2 maggio replicherà - tranne il 26 aprile, lutto per le esequie dell'indimenticabile Papa Francesco - il dittico "Suor Angelica" di Giacomo Puccini e "Il prigioniero" di Luigi Dallapiccola. La scelta di unire due brevi opere in unica serata, si è imposto al Teatro dell'Opera proprio per poter inscenare creazioni troppo brevi per la serata scenica, anche se sovente esse hanno carattere opposto fra loro. Eccoci al Teatro dell'Opera nuovamente dinanzi al celebre piccolo capolavoro "Suor Angelica" di Puccini, inscenato nel 1918 a New York insieme con "Il Tabarro" e "Gianni Schicchi", ma fin da allora l'occasione di rappresentare insieme le tre creazioni pucciniane non si ripeté che raramente, con dispiacere del compositore, ed esse vennero quasi sempre ese-

All'Opera un dittico che non persuade...



Nelle foto: soprano Yolanda Auyanet e il tenore Mattia Olivieri

guitte separate. "Suor Angelica" dunque è oggi al Teatro dell'Opera, in collaborazione col Festival Puccini di Torre del Lago. Ella (Yolanda Auyanet, 2° cast), entrata forzatamente in convento per aver avuto un bimbo fuori dal matrimonio, viene collocata all'inizio tra le molte monache consorelle, con effetti scenici di usuale realismo. Ma con l'arrivo della zia Principessa (M.Nicole Lemieux), comincia il dramma. E se la scenografia di Anna Kirsch era semplicissima, la regia dello spagnolo Calixto Bieito ha prodotto effetti ahimè inattesi. Le monache, anche Suor Angelica, hanno cominciato a spogliarsi rimanendo in camicia e - come se non bastasse - esse arrotolavano le vesti gettandosele reciprocamente addosso. Tutto il resto, la raccolta dell'erba velenosa che Suor

Angelica prende, per morire e raggiungere il suo bambino, segnatamente il miracolo della comparsa della Madonna che la perdona porgendole il piccolo, non compaiono: la morte di Suor Angelica si palesa col suo sdraiarsi senza l'abito per terra. Il soprano ha cantato a squarcia-gola, seguita ahimè da direttore musicale Mariotti, annullando il carattere tenero e celestiale della vicenda, rotto ahimè dalla inevitabile disperazione dell'infelice suora. E non ci sono parole da aggiungere. "Il prigioniero", con la drammaticità del soggetto (concluso dalla morte) e il sarcasmo che lo rafforzava, era perfettamente in linea con l'asprezza timbrica e l'atonalità della musica di Dallapiccola, con il canto oscuro di Matteo Olivieri e la potente esecuzione musicale del M° Mariotti.

Paola Pariset

Oggi in TV giovedì 1 maggio



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgnotte Direttore Gian Marco Chiocci
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgnotte Direttore Gian Marco Chiocci
07:53 - Tgnotte Direttore Gian Marco Chiocci
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - Tg1
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 158 - Episodio 158
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Che Dio ci aiuti St 8 Ep 17 - Omnia vincit amor
22:30 - Che Dio ci aiuti St 8 Ep 18 - Tra bianco e nero
23:30 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:15 - Sottovoce
01:45 - Movie Mag
02:15 - Che tempo fa
02:20 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata
06:50 - Un ciclone in convento St 18 Ep 1 - Nubi nere
07:37 - Un ciclone in convento St 18 Ep 2 - L'allevamento di alpaca
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods St 8 Ep 17 - Passi falsi
19:44 - Blue Bloods St 8 Ep 18 - Ripensamenti
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Blue Bloods St 14 Ep 16 - Le zone d'ombra
22:07 - Blue Bloods St 14 Ep 17 - Per un bene superiore
22:57 - Blue Bloods St 14 Ep 18 - Fine del giro
23:40 - Come ridevamo
00:35 - Generazione Z
01:36 - Meteo 2
01:40 - I Lunatici
02:30 - Radiocorsa
03:30 - Casa Italia
05:30 - Tg2 Eat Parade
05:45 - Piloti



06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:10 - Tg3
13:00 - Geo Documentario.
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TG3 LIS
15:10 - Tg Parlamento
15:15 - Concerto del Primo maggio
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Concerto del Primo maggio
00:15 - Tg3 Linea Notte
01:15 - Meteo 3
01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:30 - L'avversario
01:50 - Cronache dal Rinascimento
02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 415 - Parte 1
07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 48
08:35 - Endless Love - 49
09:45 - Tempesta D'amore - 19 - 1atv
10:55 - Mattino 4 Live
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo Iv - Fuggiasco - li Parte/Morte Usa II Computer
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:24 - Una Ragione Per Vivere E Una Per Morire - 1 Parte
17:02 - Tgcom24 Breaking News
17:04 - Meteo.It
17:08 - Una Ragione Per Vivere E Una Per Morire - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 415 - Parte 2 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:20 - Dritto E Rovescio
00:50 - Drive Up 2025
01:07 - Found - Ladra Di Studenti
02:06 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:24 - Carabinieri Ii - La Donna Scomparsa
03:16 - Leoni Al Sole



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News Life
10:54 - Tg5 - Ore 10
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13:45 - Beautiful
14:10 - The Family Ii - 53 - 1atv
16:05 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16:10 - The Family Ii - 54 - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque Life
18:45 - Avanti Un Altro Story
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro Story
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21:21 - Cado Dalle Nubi - 1 Parte
22:06 - Tgcom24 Breaking News
22:07 - Meteo.It
22:10 - Cado Dalle Nubi - 2 Parte
23:26 - Infiniti - 1 Parte - 1atv
23:58 - Tgcom24 Breaking News
23:59 - Meteo.It
00:02 - Infiniti - 2 Parte - 1atv
01:30 - Tg5 - Notte
02:04 - Meteo.It
02:05 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
02:52 - Soap



06:55 - Supercar
08:30 - Chicago Fire
11:25 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - The Couple - Una Vittoria Per Due
13:15 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:05 - I Simpson - Tra Molti, Winchester!
14:25 - I Simpson
15:40 - Macgyver
17:20 - Magnum P.I. - E' Arrivato Di Notte
18:15 - The Couple - Una Vittoria Per Due
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. Miami - Fratelli Di Sangue
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Gabriela - I Parte
21:20 - Mission: Impossible - Rogue Nation - 1 Parte
22:50 - Tgcom24 Breaking News
22:53 - Meteo.It
22:56 - Mission: Impossible - Rogue Nation - 2 Parte
23:50 - Collateral - 1 Parte
00:40 - Tgcom24 Breaking News
00:43 - Meteo.It
00:46 - Collateral - 2 Parte
01:54 - Studio Aperto - La Giornata
02:06 - Sport Mediaset - La Giornata
02:21 - Schitt's Creek - L'inconveniente
02:41 - Steve Backshall
03:31 - La Guerra Bianca - Uomini Soldati Eroi
05:04 - Ingegneria Perduta
05:46 - Chips - Giorno Del Diploma

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società iscritta nel registro delle società cooperative. Via della Trinità, 27 - 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 - 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone